

sommario

**All'interno, il bando dei
Corsi di Disegno e di Pla-
stilina e Cera "Luigi Illario"
per l'anno scolastico
1991/92.**

**Da staccare e da diffon-
dere presso i dipendenti
delle aziende.**

3 VITA ASSOCIATIVA

Corsi Serali "Luigi Illario"
Concorso Studenti Scuole Orafe - 1991
Iniziativa per gli orafi negli U.S.A.
Manifestazione a Tokyo
Rinnovo cariche Confederali
Finanziamenti CRAL 14' mensilità
Camminata "Città dell'Oro"
Ricerca personale
ICE Tokyo: realizzazione catalogo

12 "VALENZA GIOIELLI" 5/9 OTTOBRE 1991

13 MOSTRE

Expo Italia '91 / Earls Court Londra /
Int. Jewellery Tokyo '92 / Hong Kong Jewellery Week '91.

14 LEGGI

Emissione in atmosfera: obblighi / Tassa Società /
S.r.l., S.p.a. - Collegio Sindacale / Dichiarazione dei
Redditi in ritardo / Tributi locali: sanatoria / Versamenti
contributivi / Parità uomo-donna / Assunzioni ed agevolazioni /
Agevolazioni al commercio / Mediocredito Piemontese /
Indice ISTAT / Valute valori / Tasso Export.

27 SCADENZE

28 CONFEDORAFI INFORMA

"Libro Bianco" seconda parte

32 NOTIZIE DEL SETTORE

34 NOTIZIE IN BREVE

36 CONSORZIO GARANZIA CREDITO

38 RICHIESTE DI LAVORO

San Paolo: una banca ricca. Di idee.

Maggio 1985: nasce la "Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte", struttura agile, di respiro internazionale, diretta a razionalizzare e coordinare gli interventi della Banca in questi campi. Il rilancio del Museo Egizio di Torino, la realizzazione della "Grande Brera", il restauro di San Fruttuoso di Camogli e della Basilica

di Superga: questi i primi progetti. Ma le idee del San Paolo non finiscono qui: obiettivo è la salvaguardia dei beni culturali e di tutto ciò che costituisce un presupposto per il miglioramento della qualità della vita. Anche per questo il San Paolo è una banca ricca.



SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di VALENZA: corso Garibaldi, 111/113 - tel. (0131) 955701 - telex 210569

CORSI SERALI "LUIGI ILLARIO"



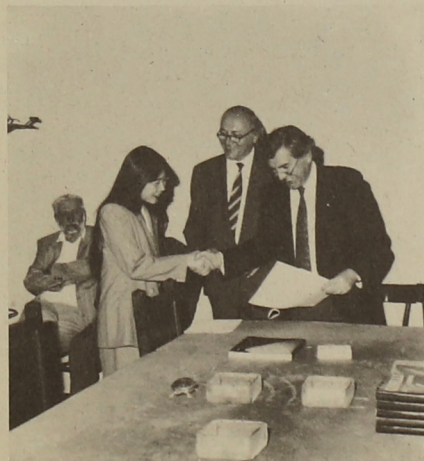
Venerdì 7 giugno, con la consueta cerimonia finale, si è ufficialmente chiuso l'anno accademico 1990/1991 dei corsi serali di disegno e di modellazione in plastilina e cera intitolati a "Luigi Illario".

La cerimonia, condotta dal Presidente *Giuseppe Verdi* e dal Vice-Presidente *Giampiero Arata*, ha visto la presenza dei docenti, professori *Alvaro e Gionata Dubois, Franco Falasca e Agostino Lorenzon* che con grande professionalità hanno coordinato le lezioni serali nelle aule messe a disposizione dall'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini", del rag. *Vittorio Illario* in rappresen-

tanza della Famiglia, del sig. *Adelio Ricci*, coordinatore nominato dall'A-OV che, grazie alla sua disponibilità ed interessamento ha svolto con autorevolezza il lavoro di collegamento tra Associazione, studenti e corpo insegnanti.

Dopo un breve discorso introduttivo il Presidente Verdi ha consegnato le pubblicazioni concernenti l'arte orafa come sempre offerte dalla Famiglia Illario e gli attestati di frequenza ad ogni singolo allievo.

Da segnalare infine l'assidua presenza dei corsisti, ragione principale del successo di questi corsi; dei 22 allievi iscritti al corso di modellazione soltanto due si sono ritirati mentre per quanto riguarda il corso di disegno 15 dei 19 iscritti hanno portato a termine i due anni previsti, senza contare che il primo anno di disegno ha visto la partecipazione di ben 33 allievi divisi in due sezioni. Non si può dunque che essere soddisfatti dall'andamento dell'iniziativa giunta ormai al suo ottavo anno di realizzazione, soddisfazione espressa anche da parte degli allievi consapevoli che l'ottimo livello di apprendimento raggiunto, costituisce la migliore qualificazione per l'attività lavorativa. ■



Elenco allievi che hanno terminato il CORSO di DISEGNO 1990/1991

ANDREATTA Alessandro
 BAGNA Fabio
 BELLOTTI Enrico
 BONETTO Patrizia
 CRIVELLIN Roberto
 DE GRANDI Daniele
 ELISO Walter
 FABRIS Anselmina
 FUORTO Annarita
 LANZILLOTTI Augusto
 LOMBARDI Luisella
 MARCHESE Silvana
 MENSI Mauro
 VALENTI Giuliana
 VISCONTI Franco

Elenco allievi che hanno terminato il CORSO di MODEL- LAZIONE in PLASTILINA e CERA 1990/1991

ARZANI Daniela
 BABA ALI Tourqui Samir
 BABA ALI Tourqui Toufik
 BECHERELLI Grazia
 BUSINARO Mario
 BUZIO Ivano
 CHENNOUK Karim
 FELICISSIMO Carla
 MANTELLO Giuseppina
 MHEZ Fadi
 MOMENTE' Giuseppe
 PICCARDI Mauro
 PINO, Stefania
 PREVIGNANO Roberto
 RE Cristina
 RIZZA Roberto
 SCALICI Pietra
 TORTI Lorella
 VANDONE Federica
 YOSHIZAWA Aogi

CONCORSO FRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE ORAFE - EDIZIONE 1991



L'edizione 1991 del Concorso indetto dall'AOV fra gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" ed il Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte, si è conclusa mercoledì 12 giugno con la cerimonia di premiazione svoltasi, come sempre, presso la sede sociale. Il Regolamento prevedeva che ciascun partecipante presentasse il suo progetto sotto forma di disegno o di manufatto ispirandosi alle tre tipologie ricorrenti nella lavorazione valenzana: oreficeria fine, gioielleria ed oggettistica.

I disegni potevano essere completati dalla realizzazione in cera dell'elaborato, mentre i manufatti potevano essere realizzati in metallo non nobile. I lavori presentati dalle due scuole sono stati come al solito numerosi, 50 esecuzioni grafiche di cui solo due erano accompagnate dalla realizzazione in cera e 14 manufatti, tutti di apprezzabile qualità.

La Giuria di orafi e designers di prestigio era composta dai sigg. *Api Daniele, Ugo Milanese, Enrico Pasino, Ginetto Prandi, Sergio Scagliotti, Paolo Spalla, Piero Tinelli e Carlo Zambelli.*

I giurati, presa visione dei lavori presentati dagli allievi, hanno raggiunto un risultato unanime assegnando, come previsto dal Regolamento, i seguenti premi:

- **1° Premio DISEGNO** (L. 1.000.000) - sig.na *DEL NEVO RACHELE* del Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte.
- **1° Premio MANUFATTO** (L. 1.000.000) - sig.na *FRIZZIERO AUGUSTA* del Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte
- **MENTIONE SPECIALE DISEGNO** (L. 350.000) - sig. *MAG-*

GIORA PAOLO dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini".

- **MENTIONE SPECIALE MANUFATTO** (L. 350.000) sig. *ABDELNAMI MUNZER* del Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte.

Il premio in denaro riservato alle menzioni speciali è stato offerto, come per l'edizione passata, dalla ASCOV - Associazione Commercianti Orafi Valenzani - dimostrata sensibile ed interessata all'iniziativa.

La cerimonia di premiazione, condotta dal Presidente Verdi, ha visto la partecipazione dei Vice-Presidenti Arata e Ponzone, quest'ultimo anche in veste di Presidente ASCOV, del Segretario dott. Api, del sig. Piero Tinelli, in rappresentanza della Giuria, nonché del Preside del Centro di Formazione Regione Piemonte prof. Michele Robbiano accompagnato da alcuni docenti e del prof. Paolo Lizzi Vice-Preside dell'Istituto Statale d'Arte.

Dopo un breve discorso introduttivo, il Presidente Verdi sottolineata la validità degli oggetti selezionati e le capacità realizzative degli studenti, ha consegnato gli attestati ed il pre-



mio in denaro offerto dall'AOV mentre, a sua volta, il rag. Ponzone ha premiato con il contributo dell'ASCOV i due studenti insigniti della menzione speciale.

Al termine della cerimonia, il Presidente Verdi ha donato una pergamena al prof. Paolo Lizzi, chiamato dall'anno prossimo ad altri e più prestigiosi incarichi, per la collaborazione prestata in tutte le iniziative organizzate di concerto tra scuola ed Associazione Orafa. E' seguito un breve rinfresco offerto a tutti i presenti. ■



ELENCO ALLIEVI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'EDIZIONE 1991 DEL CONCORSO

CATEGORIA DISEGNO

ISTITUTO STATALE D'ARTE "BENVENUTO CELLINI"

AMODIO Maurizio
ARMANO Fabio
BELLATO Giordana
BOCCALINI Daniela
BORTOLONI Luca
CAGNA PERAZZO Isabella
CANEGALE Mitia
CANTONE Michela
CARIOLA Gianluca
CHAMAMTZIS Costantino
CHIARELLO Stefano
COMELLI Davide
CONSOLI Ivan
DE LUCIA Ignazio
FANFARANA Massimo
FASCIOLO Barbara
GARAGNANI Paola
GARDELLA Rossana
GUALLA Michela
GUAZZOTTI Roberto
MAGGIORA Paolo
MARTINELLI Roberto
MAZZUCCO Gabriella

MERIALDI Massimiliano
MORINO Luca
ODALIA Barbara
PALOMBO Raffaella
PASCALI Maria Rosa
PONTICELLO Luciano
PONTICELLO Maurizio
POZZA Elisa
PREVIGNANO Massimo
RIBOLDI Giovanna
RINALDI Maria
RIZZO Mauro
ROSSI Emanuele
RUBINI Paola
SALA Chiara
SCUCCATO Stefania
SORO Anna
SUCCI Vanessa
TEI Sara
VAI Daniele
VALENTI Giuliana
ZINI Monica

Centro di Formazione Profes- sionale REGIONE PIEMONTE

DEL NEVO Rachele
DI ROSA Assunta

LUPIDI Maria Grazia
MASSA Rosangela
OVIEDO Laura Patricia

CATEGORIA MANUFATTI

ISTITUTO STATALE D'ARTE "BENVENUTO CELLINI"

CANEGALE Mitia
FICO Davide
MAGGIORA Paolo
PONTICELLO Luciano

Centro di Formazione Profes- sionale REGIONE PIEMONTE

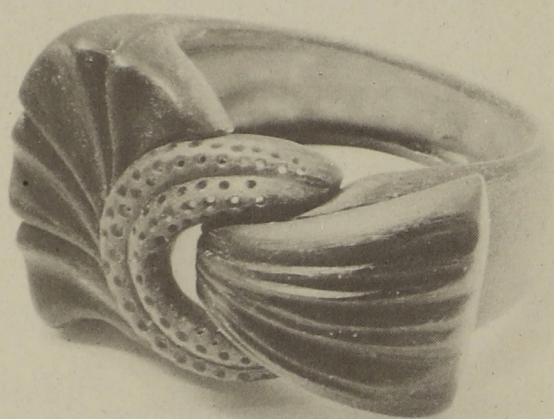
ABDELNABI Munzer
CHENNOUK Karim
COSTA Marco
DI ROSA Assunta
FORESTI Christian
FRESIA Mauro
FRIZZIERO Augusta
OVIEDO Laura Patricia
PUCCIA Roberta
SALVUCCI Alessandro
SELI Jeton
STRAUSS Roberto

I° PREMIO DISEGNO

Sig.na DEL NEVO RACHELE
*Centro di Formazione Professionale
Regione Piemonte*

Bracciale rigido - dal disegno si è proceduto all'alzato in plastilina per passare alla successiva realizzazione in cera Kerr verde. Nella realizzazione non si è badato alla "finitura".

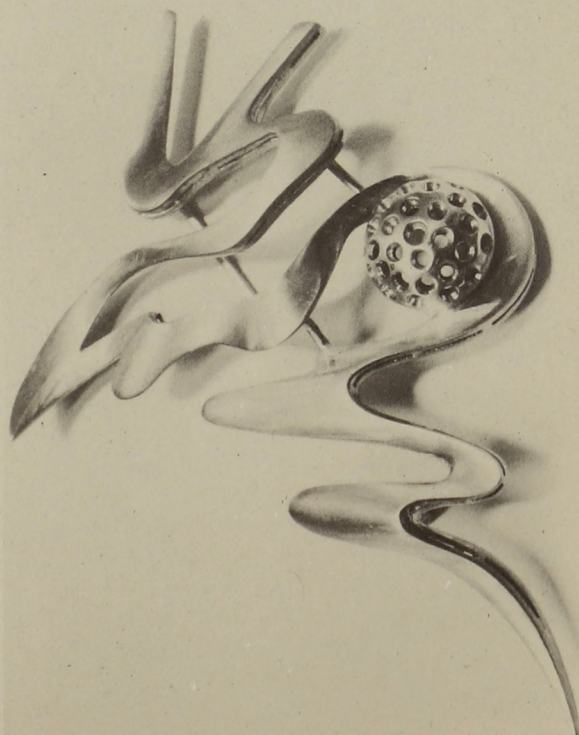
Si è voluto seguire il procedimento della modellazione in cera e presentare un oggetto pronto per la fusione e successiva lavorazione del "Gitto".



I° PREMIO MANUFATTO

Sig.na FRIZZIERO AUGUSTA
*Centro di Formazione Professionale
Regione Piemonte*

Spilla - oggetto in fantasia astratta realizzata in alpaca ed ottone con semisfera incassata a "pavè".



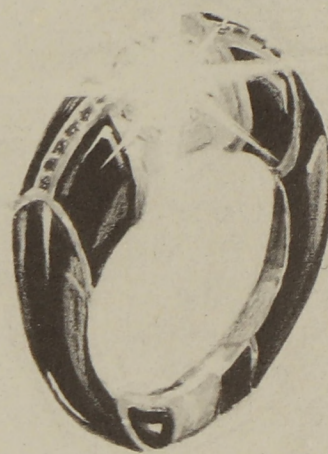
MENZIONE SPECIALE DISEGNO

Sig. MAGGIORA Paolo
Istituto Statale d'Arte
"Benvenuto Cellini"

Anello Solitario - eseguito prevalentemente in pietra dura, onice (calcedonio), ospita in posizione centrale un diamante di elevata caratura (3 cts. circa).

L'inusuale, originale incastonatura della gemma ne consente la pressochè totale esposizione alla luce. Sull'intelaiatura d'oro giallo sono incastonati n. 10 corindoni rossi (rubini). L'oro svolge la funzione di telaio per trattenere i due corpi in pietra ed il brillante centrale.

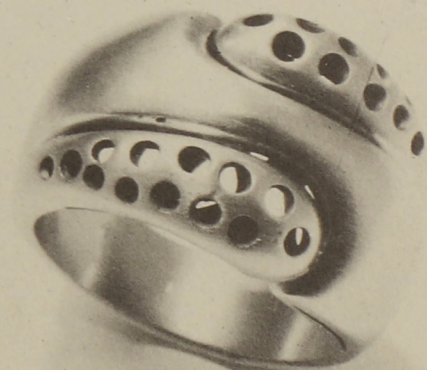
Esteticamente risolutiva appare la distribuzione specularmente simmetrica dei vari elementi. Alla elevata durezza della gemma centrale collaborano i due elementi in calcedonio (anch'essi di non trascurabile durezza), privi di spigoli vivi e lavorati a tondo, affinché il gioiello possa rimanere integro ed inalterabile nel tempo.



MENZIONE SPECIALE MANUFATTO

Sig. ABDELNABI Munzer
Centro di Formazione Professionale
Regione Piemonte

Anello - realizzato in alpaca con due inserti predisposti per l'incassatura a "pavè".



INIZIATIVA PER GLI ORAFI NEGLI U.S.A.

La REGIONE PIEMONTE, in collaborazione con l'Associazione Piemontesi nel Mondo ed il Consolato Generale d'Italia a San Francisco organizza tra il 1° novembre ed il 31 dicembre c.a. una serie di manifestazioni tese a sottoporre all'attenzione degli abitanti della città californiana i più significativi aspetti della nostra realtà regionale.

I momenti più caratterizzanti dell'iniziativa sono costituiti da una mostra fotografica del barocco piemontese, una mostra di carrozzieri piemontesi, una mostra storica delle bambole, una serata di gala nonché una settimana dedicata alla gastronomia. Accanto a queste manifestazioni, l'organizzazione intenderebbe proporre nel mese di novembre - tra il 16 ed il 24 - una mostra di gioielleria e dell'oreficeria di Valenza.

La mostra dovrebbe aver luogo presso uno dei negozi della catena *Gump's*, situato nel cuore di San Francisco e riconosciuto come uno dei punti vendita più raffinati della città grazie ad una antica tradizione nella commercializzazione di beni di lusso. Oltre allo spazio già normalmente dedicato all'esposizione e vendita di preziosi, la direzione dei *Gump's* è disponibile a concederne di ulteriore e prestigioso riservato alle aziende valenzane.

Gli oggetti esposti al pubblico potrebbero essere anche venduti direttamente alla clientela dei *Gump's*. Riguardo a questo punto ed ai problemi relativi all'indicazione dei prezzi, maggiori indicazioni saranno fornite alle aziende interessate all'iniziativa.

I preziosi, che dovessero rimanere invenduti, verrebbero restituiti entro 30 giorni dal termine dell'esposizione.

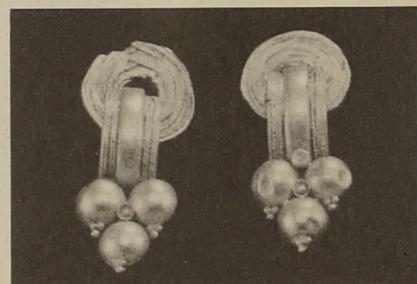
Nel periodo espositivo dovrebbe, infine, svolgersi, in occasione di una serata di gala da effettuarsi presso uno dei più importanti hotel di San Francisco, una presentazione di gioielli affidata non a mannequins professioniste bensì alla cortesia di signore presenti tra il qualificato pubblico presente.

Le aziende che fossero interessate a prender parte all'iniziativa sono pregate di comunicarci la loro disponibilità per iscritto entro il 10 luglio p.v., onde consentire una curata organizzazione dell'evento. Le spese a carico delle aziende sono limitate ai soli costi di assicurazione dei preziosi. ■

MANIFESTAZIONE A TOKYO

Si aprirà il 15 luglio con una cerimonia inaugurale alla quale prenderanno parte, oltre ad un gruppo di importanti autorità e personalità giapponesi, i rappresentanti dei tre centri orafi italiani, la mostra "I Tesori dei Musei Toscani: gioielli e ornamenti preziosi dagli Etruschi al Rinascimento".

Organizzato dalla Triplice - Valenza, Vicenza, Arezzo - , con la collaborazione qualificata dell'I.C.E., della Regione Toscana e dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo, la manifestazione presenterà al pubblico giapponese oltre duecento pezzi provenienti dai più importanti musei toscani.



L'obiettivo di creare un'attenzione indiretta del consumatore giapponese verso la moderna produzione orafa italiana mettendo in bacheca il passato, la tradizione dell'arte orafa con le sue pregevolissime lavorazioni rimaste quasi immutate nel tempo, dovrebbe essere raggiunto grazie a questo evento dai profondi significati culturali e di costume.

L'esposizione, ospitata nell'*Azebu Museum of Arts and Crafts* di Tokyo, situato nel moderno quartiere di *Rappongi* su una superficie di circa 500 mq., terminerà il 1° settembre. Unitamente alla manifestazione "Maestro & Masterpieces", svoltasi a San Francisco il 22 giugno, la mostra di Tokyo costituisce uno dei momenti più rilevanti del programma promozionale che la Triplice ha individuato e realizzato nel 1991. ■

RINNOVO CARICHE CONFEDERALI

Il 26 ed il 27 maggio scorsi si sono svolte a Roma l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci ed il Consiglio Direttivo della CONFEDORAFI determinanti il nuovo organigramma confederale per il triennio 1991/1993 che risulta così composto:

Presidente Onorario: Lorenzo BUCCELLATI

Presidente: Carlo GORETTI NUZZO

Vice-Presidente Vicario: Emanuele DE GIOVANNI

Vice-Presidenti: Vittorio BONI e Giuseppe VERDI

Segretario Generale: Clelio GIANNINI

Consiglieri: Gian Piero BIANCO, Gianni CACCHIONE, Giancarlo FRACCARI, Ernesto HAUSMANN, Nazareno MORGANTINI, Giuseppe RAJOLA, Carlo VALABREGA.

Cassiere Economo: Claudio TOMASSINI

Sindaci Effettivi: Antonio STACCIOLI, Francesco SICILIANI, Massimo LEONE,

Sindaci Supplenti: Nicola CURTO e Corrado SANTINI ■

FINANZIAMENTI PER IL PAGAMENTO DELLA 14^a MENSILITA' AI DIPENDENTI

Come ogni anno la CASSA di RISPARMIO di ALESSANDRIA concederà l'erogazione di finanziamenti alle imprese industriali, artigiane e commerciali per il pagamento della 14^a mensilità ai propri dipendenti.

Le condizioni applicate sono le seguenti:

- 1) l'importo del finanziamento potrà corrispondere al 100% circa del monte salari lordo mensile della ditta richiedente.
- 2) L'inoltro delle domande, per le aziende clienti, è subordinato all'avvenuta estinzione del finanziamento precedentemente ottenuto (13 mensilità).
- 3) I crediti saranno erogati al tasso del 12,00% e ripianati con decurtazione mensile fino ad estinguere il debito non oltre quattro mesi dopo la concessione del prestito.
- 4) Alla luce della vigente normativa valutaria detti finanziamenti potranno essere erogati anche in divisa; in tal caso è stabilito un importo minimo finanziabile pari al controvalore di 50 milioni di lire; il tasso relativo a detto tipo di finanziamento viene fissato all'atto dell'erogazione e rinegoziato ad ogni scadenza mensile; il livello del tasso viene stabilito maggiorando di uno spread prefissato il tasso di mercato dei finanziamenti ad un mese in vigore all'erogazione e ad ogni scadenza mensile (spread attuale: 1,00 punti, fatte salve le eventuali migliori condizioni riconosciute per i finanziamenti import in divisa).
- 5) Il perfezionamento dell'istruttoria avverrà solo a condizione che il richiedente presenti il modello DM10 M relativo al mese di marzo 1991 debitamente compilato e quietanzato.
- 6) Il termine di presentazione delle domande è stato fissato al 10 luglio p.v. ■

CAMMINATA "CITTA' DELL'ORO"

Lo scorso 30 maggio si è svolta l'XI edizione della manifestazione podistica "CITTA' DELL'ORO" basata su un percorso cittadino di 9 Km per gli adulti e di 4 Km per i bambini fino a 14 anni. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza pro Solidarietà Valenzana.

L'AOV, rappresentata nell'occasione dal signor Ginetto Prandi, ha voluto contribuire alla buona riuscita dell'evento e manifestare il proprio apprezzamento per l'iniziativa mettendo a disposizione una coppa che è stata assegnata ad uno dei vincitori della gara. ■



RICERCA PERSONALE

L'UNIONE INDUSTRIALE di Alessandria, attraverso la società di servizi Ce.S.I. ha attivato una banca dati relativa a persone in cerca di occupazione. Al momento sono disponibili circa 350 profili di personale qualificato. Le aziende che fossero interessate ad accedere all'archivio dovranno compilare una domanda, ritirabile in AOV, e da inoltrare agli uffici dell'Unione Industriale - Via Legnano, 34 - Alessandria.

Per coloro invece che volessero essere inseriti nella banca dati è sufficiente rivolgersi in Unione per completare un apposito modulo. ■

I.C.E. TOKYO:

REALIZZAZIONE CATALOGO DELLA PRODUZIONE ORAFA ITALIANA

1188 miliardi di lire in prodotti di gioielleria, argenteria, coralli e cammei con un aumento del 27,3% rispetto al 1989. 261 miliardi la quota italiana sul totale con un incremento di circa il 15% sempre rispetto al 1989. Queste le cifre dell'import giapponese per il 1990.

In forza di questi dati, l'I.C.E. - Istituto Commercio Estero - ha progettato la stampa e la pubblicazione di un catalogo in lingua giapponese riguardante la produzione italiana di gioielleria, oreficeria, argenteria, coralli e cammei. Il catalogo sarà stampato in 3.000 copie riportanti informazioni su circa 50 aziende italiane. Accurato sia l'aspetto grafico che il tipo di carta utilizzato. 800 copie saranno distribuite a selezionate ditte giapponesi mentre le restanti rimarranno a disposizione dell'I.C.E. di Tokyo che provvederà a diffonderle in occasione delle principali iniziative promozionali del settore.

ADESIONI

Gli operatori italiani interessati a prendere parte all'iniziativa dovranno far pervenire **AL PIÙ PRESTO** la loro adesione via fax all'I.C.E. di Roma (06-59926898 - att.ne dr.ssa Catignani) ed all'I.C.E. di Tokyo (0081-3-34751440 - att.ne dott. Radicati) specificando il numero di pagine che intendono acquistare.

Dovrà essere fornita nello stesso tempo la seguente documentazione:

- 1 diapositiva o negativo a colori di un prodotto della loro collezione;
- il marchio di fabbrica;
- una cartella dattiloscritta che comprenda un breve profilo della società.

Il materiale predetto dovrà essere recapitato all'ufficio I.C.E. di Tokyo entro il 2 agosto 1991 al seguente indirizzo:
I.C.E. - Shin Aoyama W. Bldg. 16th floor - 1.1.1., Minami-Aoyama - Minato-Ku, Tokyo 107 - JAPAN.

Il catalogo, secondo le previsioni sarà pronto entro febbraio 1992 per rendere possibile la sua prima distribuzione durante l'International Jewellery Tokyo che si svolge in quel periodo.

COSTI

Il costo per l'acquisto di una pagina pubblicitaria è stato fissato in L. 750.000 (settecentocinquantamila). ■

CHIUSURA ESTIVA

Si comunica che gli uffici dell'Associazione Orafa Valenzana e dell'AOV Service resteranno chiusi per le ferie estive

dal 29 luglio al 23 agosto

Gli uffici quindi riapriranno

lunedì 26 agosto.

A tutti i Soci l'augurio di buone vacanze.

UNA RAPINA
PUÒ ESSERE
UN DRAMMA
O UNA SEMPLICE
AVVENTURA DA RACCONTARE

GOGGI
ASSICURAZIONI

INSURANCE AND REINSURANCE BROKERS / LLOYD'S CORRESPONDENTS

AVVENTURE DA GIOIELLIERE

Capitale sociale
L. 200.000.000 int. vers.
Iscrizione Albo Brokers nr. 0400/S
Codice Fiscale e P.IVA 01293790067

SEDE LEGALE E DIREZIONE
Alessandria, Piazza Turati, 5
Tel. (0131) 232171 (4 linee r.a.)
Telex 211848 GOGGI I
Fax 0131-41204

UFFICI DI VALENZA
Viale Oliva, 9/A
Tel. (0131) 952767-946084

COLLEGATE IN:
MILANO - VICENZA - GENOVA
AREZZO - FIRENZE - BOLOGNA

"VALENZA GIOIELLI" - 5/9 OTTOBRE 1991

Le aziende che intendessero sottoporre all'Organizzazione eventuali problemi o esigenze relative agli stands dovranno comunicare le loro richieste entro il 10/7/91, onde dar modo di prendere in esame per tempo le eventuali variazioni.

CARTOLINE-INVITO

Dal 2 settembre saranno a disposizione presso i nostri uffici le cartoline-invito, formato americano, in inglese e in italiano da trasmettere alla clientela. Il loro scopo è di ricordare la mostra ma non di annullare l'obbligo del visitatore di esibire copia dell'autorizzazione di P.S.

MANIFESTAZIONE COLLATERALE

Nella hall del Palazzo Mostre saranno esposti "I Gioielli del Mare", mostra di cammei e preziosi in corallo proposta in collaborazione con Assocoral e Comune di Torre del Greco.

TELEFONI - CENTRALINO

Ribadiamo che le linee urbane in uscita sono state potenziate passando da 15 a 32 con ulteriore velocizzazione del traffico in uscita. Inalterato il numero di linee in entrata, rivelatosi adeguato al fabbisogno. Ricordiamo che dal prossimo ottobre l'unico numero del centralino è il 9481. ■

FONTANA CASSEFORTI S.n.c.

Aperture, riparazioni, manutenzioni e sostituzioni serrature su:
casseforti, armadi di sicurezza e porte caveau
Vendita, installazione ed assistenza tecnica congegni
di apertura a tempo **TIME-LOCK**

Servizio assicurato nei giorni prefestivi e durante tutto il mese di AGOSTO
Compra/vendita casseforti a mobile e da muro e armadi di sicurezza usati

ESCLUSIVISTI DI ZONA



CASSEFORTI

ARMADI DI SICUREZZA

PORTE CAVEAU

PRODOTTI IN SERIE E SPECIALI SU MISURA

20090 ASSAGO (MI) - Via Reggio Emilia, 16 - Tel. 02/4880419 - Fax 02/4880330

EXPO ITALIA '91

Budapest 26-29 novembre 1991

La INTEREXPO SPI è stata incaricata dalla *Zecca di Stato Ungherese* di invitare le imprese italiane del settore dell'oreficeria a presentarsi sul mercato ungherese con l'intento di selezionare uno o più partner per iniziare una concreta collaborazione industriale.

La *Zecca di Stato Ungherese* che, a differenza di quella italiana, si occupa anche della lavorazione di metalli e pietre preziose, è oggi il primo produttore nazionale di gioielli oltre naturalmente di medaglie, coppe, targhe commemorative e monete.

Il processo di liberalizzazione economica in corso in Ungheria, permette oggi alla *Zecca* di allacciare rapporti di collaborazione produttiva con aziende straniere.

In quest'ottica, la INTEREXPO SPI organizzerà tra il 26 ed il 29 novembre p.v. la III° edizione di EXPO ITALIA, Mostra Autonoma del "Made in Italy" che sarà divisa in due saloni: uno dedicato alle tecnologie dei vari settori industriali, l'altro dedicato ai prodotti di largo consumo.

La manifestazione si terrà nel Quartiere fieristico internazionale di Budapest su un'area coperta di 3.000 mq.

Agli operatori italiani dell'industria orafa è offerto un pacchetto completo di servizi promozionali al costo totale di Lit. 6.300.000 che comprende:

- uno stand chiuso di 9 mq. con vetrina, completamente arredato e fornito di illuminazione;
- il servizio di vigilanza 24 ore su 24 per tutta la durata della manifestazione;
- una selezione di nominativi con spedizione degli inviti ed il coordinamento con gli operatori ungheresi;

- una visita ufficiale con interprete alla Zecca di Stato Ungherese;
- una pagina pubblicitaria in quadricromia nel catalogo ufficiale della mostra.

Le ditte interessate, potranno rivolgersi direttamente per ulteriori informazioni: INTEREXPO SPI - 20129 Milano, Via Plinio 73 - Tel. 02/2663037, Fax 02/2367121. ■

INTERNATIONAL WATCH JEWELLERY & SILVER TRADES FAIR 1991

Organizzata dalla Reed Exhibition Companies, dall'1 al 5 settembre 1991 avrà luogo a *Earls Court, Londra*, la mostra internazionale di orologeria, gioielleria e argenteria.

La manifestazione, alla cui organizzazione collabora la *National Association of Goldsmiths*, rappresenta per gli operatori del settore l'appuntamento più importante del Regno Unito, dove le ultime tendenze dell'industria orafa sono presentate ad un pubblico altamente qualificato.

Da alcuni anni le importazioni dall'estero di oreficeria e gioielleria hanno subito un incremento dovuto soprattutto al cambiamento nei gusti della popolazione britannica e ad un maggior potere di acquisto.

Per informazioni più dettagliate, contattare il *Cahners Exposition Group*, P.O. Box 132 - MO C.P. - 41100 Modena, tel. 059/220250, Fax 059/216886. ■

INTERNATIONAL JEWELLERY TOKYO '92

Sempre organizzata da Reed Exhibition Companies, la 3° edizione di International Jewellery Tokyo si svolgerà dal 24 al 26 febbraio 1992 presso il *Makuhari Messe*, attrezzatissimo centro fieristico sito alla periferia di Tokyo.

Le due edizioni precedenti avevano

avuto un notevole successo - 36.000 visitatori addetti ai lavori - e le premesse per l'anno prossimo sono senza dubbio positive: 780 aziende partecipanti, giapponesi ed internazionali, di cui ben 50 provenienti dall'Italia, i quali hanno potuto instaurare e consolidare importanti rapporti commerciali con operatori qualificati e buyer provenienti non solo dal Giappone ma da tutta l'area dell'Estremo Oriente e del Sud-Est Asiatico.

Le vendite di gioielleria in Giappone che nel '90 avevano superato i 32 miliardi di US \$, sono in costante aumento grazie alla stabilità dello yen e all'abolizione della tassa sui prodotti di alto valore.

Per informazioni contattare *Cahners Exposition Group*, P.O. Box 132 - MO C.P. - 41100 Modena, tel. 059/220250, Fax 059/216886. ■

HONG KONG JEWELLERY WEEK '91

Dal 13 al 19 settembre p.v. si svolgerà, ad Hong Kong, la mostra "Hong Kong Jewellery Week '91", organizzata dall'*Headway Trade Fairs* - 907 Great Eagle Centre, 23 Harbour Road - HONG KONG, tel. 8335121 - fax 8345164.

La manifestazione, che durante la scorsa edizione ha fatto registrare un totale di 35.000 operatori provenienti da tutto il mondo, si terrà presso l'*Hong Kong Convention and Exhibition Centre*.

Tra le manifestazioni collaterali sono previsti seminari che affronteranno il tema dell'industria della gioielleria e delle pietre preziose, la presentazione di una collezione di preziosi in platino ed un concorso rivolto a disegnatori e produttori orafi.

L'ingresso in mostra è riservato ai soli operatori del settore che potranno accedere presentando un documento o un biglietto da visita che attesti l'appartenenza al settore. ■

EMISSIONE IN ATMOSFERA: OBBLIGHI PER LE AZIENDE ORAFE

Facendo riferimento alla questione emissione fumi in atmosfera (legge 203/88), come da noi precedentemente già riferito, è necessario distinguere due ipotesi:

A) Nuove aziende orafe (posteriori al 31/07/88), **ampliamenti, trasferimenti di aziende esistenti**: è necessaria l'autorizzazione preventiva della Regione. A tutt'oggi, grazie anche all'intervento dell'AOV, la Regione Piemonte ha concesso autorizzazione ad oltre 50 ditte orafe valenzane in quanto risultanti in regola con le prescrizioni tecniche richieste dalle autorità regionali.

B) Aziende esistenti, in attività prima del 31/07/88.

Avrebbero dovuto presentare la domanda di autorizzazione alla emissione fumi entro il 31/7/90.

Qualora non avessero ottemperato a questo obbligo, potranno presentarla, seppure in ritardo e oltre i termini, entro il 31 luglio 91. In questo caso la presentazione tardiva sarà comunque valutata favorevolmente dalla Regione che non la considererà autodenuncia.

Per le aziende orafe che hanno presentato le domande nei tempi prescritti, il 31/07/91 scade il termine per la presentazione dei progetti di adeguamento dovuti esclusivamente nel caso in cui le emissioni in atmosfera risultino superiori ai valori dei limiti ammessi.

Per le aziende orafe alla luce degli accertamenti effettuati dall'AOV e delle rilevazioni della Regione Piemonte, tale obbligo non sussiste in quanto i valori delle sostanze emesse nell'atmosfera sono al di sotto dei limiti.

Raccomandazione. Alle aziende si consiglia comunque di procedere ad un adeguamento graduale dei propri impianti alla luce di quanto richiesto dalle autorità regionali per i nuovi insediamenti.

Ciò non costituisce un obbligo ma una precauzione che segnaliamo alle aziende interessate. ■

TASSA SULLE SOCIETA'

Le Società di persone e capitale esistenti a inizio dell'anno dovranno versare la tassa di concessione governativa entro il 30/6/91 (scadenza posticipata all'1/7/91 per festività).

Importi:

- per le s.p.a. L. 12.000.000
- per le s.r.l. L. 3.500.000
- per tutti gli altri tipi di società L. 500.000

La tassa non è dovuta:

- a) dalle società dichiarate fallite
- b) dalle società ammesse al concordato preventivo
- c) dalle società nei confronti delle quali siano stati presi provvedimenti di liquidazione e/o liquidazione coatta, a partire dall'anno successivo alla loro messa in liquidazione.

Effettuato il pagamento utilizzando gli appositi moduli di conto corrente postale (n. 15888001 e n. 15886005 per la Sicilia), entro il 31 luglio dovrà provvedersi al deposito dell'attestazione di pagamento unitamente a nota di deposito presso la Cancelleria del Tribunale dove la società è iscritta.

ILLEGITTIMITÀ DELLA TASSA. POSIZIONE CEE

L'attuale tassa di concessione governativa per l'iscrizione delle ditte nel registro delle imprese è da ritenere incompatibile con la direttiva CEE n. 69/335, in quanto viene contestata l'assenza del carattere di corrispettivo di un servizio reso.

CONCLUSIONI PRATICHE

Sulla scorta delle considerazioni riportate due sono le strade che si

aprono alle società di capitale, tenute al versamento della tassa.

a) Non versare l'importo per la concessione governativa, esponendosi, oltre alla possibile non pubblicità degli atti societari, alle sanzioni costituite da:

- 1) sovrattassa del 10% se il pagamento avviene entro 30 giorni dal termine;
- 2) sovrattassa del 20% se il pagamento avviene dopo 30 giorni ma prima dell'accertamento dell'infrazione;
- 3) pena pecuniaria da 2 a 6 volte per l'omissione del versamento.

b) Versare il dovuto nei termini prescritti, richiedendo il rimborso per le somme relative non solo al '91 ma anche agli ultimi tre anni, 88, 89 90.

L'istanza di rimborso, riprodotta qui in fac-simile, redatta in carta libera, va presentata all'Intendenza di Finanza e/o all'Ufficio del Registro entro il termine di decadenza di tre anni dal giorno del pagamento. In caso di risposta negativa o nel caso in cui siano trascorsi 180 giorni senza che sia stata notificata al ricorrente la decisione sull'istanza è possibile proporre ricorso al Ministe-

ro delle Finanze. Contro la decisione di rigetto del Ministero o se manca tale decisione è possibile adire all'autorità giudiziaria entro rispettivamente 90 e 180 giorni dalla notifica della decisione o dalla presentazione del ricorso.

Per le società di persone - s.n.c., s.a.s., s.d.f. - la tassa va comunque versata.

Nel caso di pronuncia favorevole alla illegittimità da parte della Corte di Giustizia della Comunità, si potrà chiedere un rimborso.

CONCLUSIONE

Si consiglia le aziende di ottemperare regolarmente al pagamento della tassa di concessione governativa, con susseguente eventuale presentazione dell'istanza di rimborso. ■

FAC-SIMILE ISTANZA DI RIMBORSO

ISTANZA RIMBORSO TASSA CC.GG.

ONOREVOLE

INTENDENZA DI FINANZA

UFFICIO DEL REGISTRO

La sottoscritta

con sede in

in persona del suo legale rappresentante, pro tempore, Sig.

premessò

1) che in forza del DL 19.12.1984 n. 853 convertito in legge 17.2.1985 n. 17 e successive modificazioni, culminate nell'art. 36 della L. 27.4.1989 n. 154, ha versato all'erario le seguenti tasse di concessione governativa:

- L. bollo n. del
- per l'anno 1988;
- L. bollo n. del
- a integrazione per l'anno 1988;
- L. bollo n. del
- per l'anno 1989;
- L. bollo n. del
- per l'anno 1990;
- L. bollo n. del
- per l'anno 1991;

che si allegano in fotocopia;

2) che tali versamenti non sono dovuti in quanto derivanti da «imposizioni» vietate dall'art. 10 della direttiva del Consiglio Cee del 17 luglio 1969, n. 69/335 che, riferendosi alle società di capitali, dispone che «oltre all'importo sui conferimenti, gli Stati membri non applicano, per quanto concerne le società, associazioni o persone giuridiche che perseguono scopi di lucro, nessuna altra imposizione, sotto qualsiasi forma...»;

3) che la Corte di Giustizia Cee, con sentenza 2 febbraio 1988 in causa 36/86 di cui era stata investita ai sensi dell'art. 177 del Trattato Cee, sull'interpretazione della direttiva, ha statuito che «gli articoli 10 e 11 della direttiva 69/335/Cee devono essere interpretati nel senso che gli Stati membri non possono esigere dalle società di capitali, ai sensi dell'art. 3 della direttiva, altri tributi all'infuori delle imposte sui conferimenti e di quelle menzionate all'art. 12», soggiungendo che detto articolo «deve essere interpretato nel senso che esso stabilisce un elenco esauriente delle imposte e dei redditi, diversi dall'imposta sui conferimenti, ai quali le società di capitali possono essere assoggettate»;

4) che non è ravvisabile nella tassa in questione il «carattere remunerativo», sussistente per il diritto comunitario solo a fronte di una controprestazione di entità non sproporzionata per un servizio facoltativo e ben individuato, reso nell'interesse del singolo soggetto richiedente;

5) che pertanto il tributo in oggetto non rientra nella previsione di cui all'art. 12 della citata direttiva 69/335/Cee, che autorizza, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 10 e 11, soltanto i tassativi casi ivi elencati;

6) che la natura d'indebito pagamento è ulteriormente sorretta dalle contestazioni sollevate in argomento dalla Commissione Cee all'amministrazione finanziaria italiana e dal rilievo che la citata direttiva è comunque ostativa alla imposizione di tributi «superiori a quelli che sono applicabili alle operazioni similari»;

7) che l'art. 36 n. 8 della legge 27 aprile 1980, n. 154, prevede, invece, per operazioni similari, un trattamento differenziato e discriminatorio tra società per azioni e società a responsabilità limitata;

8) che la Corte costituzionale italiana, a partire dalla sentenza n. 170/1984 ha definitivamente sancito il principio della disapplicazione della normativa nazionale confliggente con la prevalente disciplina comunitaria e con successiva sentenza n. 113/1985, ha riconosciuto «l'efficacia erga omnes» alle sentenze interpretative rese dalla Corte di giustizia Cee ex art. 177 del Trattato e infine con sentenza n. 168 del 18.4.1991 ha ulteriormente ribadito la diretta applicabilità della norma comunitaria.

CHIEDE

il rimborso ai sensi dell'art. 13 Dpr 26 ottobre 1972 n. 641 di quanto indebitamente versato, oltre ad interessi maturati e maturandi.

Con ossequio.

Data

FONTE: IL SOLE 24 ORE

S.R.L. - S.P.A.: COLLEGIO SINDACALE

Il decreto legislativo 9/4/91 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.90/91 contiene alcune novità riguardanti l'obbligatorietà della previsione dei Collegi Sindacali nelle società di capitale. Le nuove norme entreranno in vigore dal secondo e dal terzo esercizio successivo alla pubblicazione del provvedimento.

Le nuove formulazioni normative stabiliscono:

A) l'elevazione da 100 a 200 milioni del limite di capitale sociale al di sotto del quale non è obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale;

B) l'obbligatorietà di nominare il Collegio Sindacale anche per le S.R.L. che, pur con capitale inferiore a 200 milioni, superino almeno due dei tre limiti sotto evidenziati:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale pari o superiore a 2.000 milioni di lire;
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni pari o superiore a 4.000 milioni di lire;
- 3) 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

L'obbligo cessa qualora per due esercizi consecutivi, due dei limiti non vengano oltrepassati.

L'elevazione del limite di capitale necessario a rendere obbligatoria la presenza del Collegio Sindacale non può giustificare la revoca anteriore ai normali termini di scadenza del mandato dei Sindaci. Inoltre il Collegio Sindacale resta obbligatorio se previsto dallo statuto. ■

DICHIARAZIONE DEI REDDITI IN RITARDO

Di seguito riportiamo le principali scadenze che dovranno essere osservate da coloro - persone fisiche o giuridiche - che non avessero presentato la denuncia dei redditi nel termine del 31/5/91.

- 1) consegna entro tre giorni dal termine del 31/5/91: + 3% sull'importo dovuto;
- 2) presentazione della denuncia entro il 30/6/91: + 40% sull'importo dovuto. Ultima occasione per non far scattare l'omissione;
- 3) presentazione della denuncia dopo il 1° luglio ma entro 90 giorni dalla scadenza: si tratta di omissione e non più di ritardo con conseguenti sanzioni amministrative che vanno da 2 a 4 volte l'ammontare dell'imposta dovuta e comunque non inferiore a Lit. 300.000;
- 4) passati i 90 giorni dal termine del 31 maggio, alle sanzioni amministrative si aggiungono quelle penali che possono portare a pene pecuniarie fino a 20 milioni nonché all'arresto;
- 5) chi invece ha provveduto a presentare la dichiarazione nei termini prescritti ma si è accorto successivamente di aver omesso uno o più redditi o di aver commesso qualche errore, può presentare una dichiarazione integrativa versando, entro il 30/11/91, il 15% in più del dovuto. Si tratta del cosiddetto "ravvedimento operoso" di cui si potrà usufruire anche entro il 31/5/92 (versando il 30% in più del dovuto) e il 31/5/93 (versando il 60% in più del dovuto). ■

TRIBUTI LOCALI: SANATORIA AL 30/06/91

I contribuenti che intendono usufruire della sanatoria del contenzioso relativo ai tributi locali hanno tempo fino alla fine del mese di giugno per mettersi in regola.

La legge 80/90, prorogando i termini dà la possibilità a chiunque abbia aperte al 30/9/90 contestazioni riguardanti i tributi locali oppure controversie pendenti a seguito di ricorsi dell'Intendenza di Finanza in primo grado contro accertamenti notificati entro il 31/12/89 o al Ministero delle Finanze in secondo grado, di risolverle versando il 10% del dovuto con l'abbuono di interessi e sanzioni. Le controversie dovranno riguardare:

- a) imposta sulla pubblicità;
- b) diritti sulle affissioni;
- c) tassa smaltimento rifiuti;
- d) tassa occupazione spazi pubblici;
- e) tassa depurazione e scarico delle acque di rifiuto. ■

VERSAMENTI CONTRIBUTIVI

E' noto che il D.L. 151/91 ha disposto un aumento delle aliquote contributive a carico del lavoratore dipendente dello 0,25% con decorrenza da maggio e quindi da includere nei versamenti da effettuarsi entro il 20/6/91.

Il Comitato Esecutivo dell'INPS, viste le difficoltà di ordine tecnico che non consentono l'adeguamento delle procedure e il versamento dei contributi dipendenti entro il 20 giugno, ha deliberato che i versamenti della differenza contributiva derivanti dall'aumento sancito dal recente D.L. possa essere effettuato con la denuncia di giugno da presentarsi entro il 20/7/91, maggiorando l'importo degli interessi al tasso legale del 10% annuo. ■

CORSI SERALI di DISEGNO "LUIGI ILLARIO"

**PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ORAFE
ANNO SCOLASTICO 1991-1992**

DA STACCARE E DA DIFFONDERE PRESSO I DIPENDENTI DELLA DITTA



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

CORSI SERALI di DISEGNO "LUIGI ILLARIO"

**PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ORAFE
ANNO SCOLASTICO 1991-1992**

IL CORSO SI ARTICOLA

IN DUE ANNI SCOLASTICI SUCCESSIVI

- PARTECIPANTI:** al massimo n. 20 per ciascuna delle possibili due sezioni.
- DURATA:** **1° anno:** 150 ore circa, con inizio il **1° ottobre 1991** e termine entro la fine del **maggio 1992**.
- SVOLGIMENTO:** serale, con il seguente calendario alternativo:
- 1° settimana:** SEZIONE A - lunedì, mercoledì e venerdì.
SEZIONE B - martedì, giovedì.
- 2° settimana:** SEZIONE A - martedì, giovedì
SEZIONE B - lunedì, mercoledì, venerdì
- e così via, con un impegno di 10 ore di lezioni ogni 15 giorni.
- ORARIO:** dalle 20:30 alle 22:30
- ISCRIZIONI:** entro e non oltre **lunedì 16 settembre 1991** presentandosi ai nostri uffici. Dato il numero chiuso dei partecipanti al corso, la data della domanda costituirà elemento di precedenza. In ogni caso, i dipendenti delle ditte associate avranno la precedenza.
- SEDE:** ISTITUTO STATALE D'ARTE "Benvenuto Cellini",
Valenza, Strada Pontecurone, 6.

**CORSO SERALE "LUIGI ILLARIO"
"MODELLAZIONE
IN PLASTILINA E CERA"**

**PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ORAFE
ANNO SCOLASTICO 1991-1992**

DA STACCARE E DA DIFFONDERE PRESSO I DIPENDENTI DELLA DITTA



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

CORSO SERALE "LUIGI ILLARIO" "MODELLAZIONE IN PLASTILINA E CERA"

**PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE ORAFE
ANNO SCOLASTICO 1991-1992**

- PARTECIPANTI:** al massimo n. 20 per sezione. Potrà essere presa in considerazione una seconda sezione in relazione al numero degli iscritti.
- DURATA:** 150 ore circa, con inizio il **1° ottobre 1991** e termine entro la fine del **maggio 1992**.
- SVOLGIMENTO:** serale, con il seguente calendario:
martedì e giovedì di ogni settimana.
- ORARIO:** dalle 20:30 alle 22:30
- ISCRIZIONI:** entro e non oltre **lunedì 16 settembre 1991** presentandosi ai nostri uffici. Dato il numero chiuso dei partecipanti al corso, la data della domanda costituirà elemento di precedenza. In ogni caso, i dipendenti delle ditte associate avranno la precedenza.
- SEDE:** ISTITUTO STATALE D'ARTE "Benvenuto Cellini",
Valenza, Strada Pontecurone, 6.

PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DEL CORSO:

Il corso e' condotto dal sig. Agostino LORENZON

PRIMA FASE

CORSO DI MODELLATO IN PLASTILINA:

- La materia tende a sviluppare l'occhio alla visione spaziale volumetrica ed alla plasticità del futuro oggetto traducibile in metallo.
- Copia da gessi a bassorilievo, riducendo dimensionalmente il modello, per avvicinarsi alle proporzioni peculiari dell'oreficeria.

SECONDA FASE

MODELLAZIONE IN CERA:

L'obiettivo è il raggiungimento di una pratica esecuzione di oggetti in cera applicabili direttamente alla fase esecutiva (microfusione).
Copia da fotografie o modelli vari; educazione alla precisione: spessori, volume.

ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE AL CORSO DI MODELLAZIONE SI SUGGERISCE UNA TESTIMONIANZA DI QUALIFICA.

Esempio:

- Scuole artistiche in genere.
- Scuole professionali nelle quali sia esplicito molto disegno generico.
- Diplomi di frequenza del corso indetto dall'AOV.

Al termine del corso all'allievo che avrà avuto una presenza alle lezioni superiore al 50% di quelle programmate, verrà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto a giudizio degli insegnanti.

Inoltre, alcuni dei lavori più significativi, verranno realizzati in argento, a cura della Famiglia Illario, ed esposti quindi all'edizione di ottobre della mostra "VALENZA GIOIELLI".

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI ISCRIVERSI AL CORSO SOLTANTO SE SI HA L'INTENZIONE E LA VOLONTA' DI FREQUENTARLO ASSIDUAMENTE. QUESTO PER NON PREGIUDICARE LA POSSIBILITA' DI INSERIMENTO AD ALTRI.

ALL'ISCRIZIONE CIASCUN ALLIEVO VERSERÀ LA QUOTA DI LIRE 100.000 (CENTOMILA) QUALE PARZIALE CONTRIBUTO ALL'ACQUISTO DEL MATERIALE DIDATTICO IN DOTAZIONE CHE RIMARRÀ DI PROPRIETÀ DELL'ALLIEVO SOLTANTO SE QUESTO ULTIMERÀ IL CORSO.



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

15048 Valenza (AL) - Piazza Don Minzoni, 1

Tel. (0131) 953221 - 941851 - Fax (0131) 946609

PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DEL CORSO:

DISEGNO GENERICO: Prof. Alvaro DUBOIS, Prof. Gionata DUBOIS

Disegno dal vero:

- 1° Fase:** avrà valore formativo come educazione estetica e lettura di una forma, con tutte le caratteristiche relative alla copia di un qualsiasi oggetto-modello.
- 2° Fase:** Stimolare l'allievo all'analisi di modelli da realizzare superando la copia come fatto solamente imitativo e passivo.

Ricerca Progettuale:

Avrà lo scopo, attraverso un apposito metodo analitico e di ricerca formale-decorativa, di addestrare l'allievo ai primi fondamentali momenti di composizione che verranno gradualmente ampliati ed adottati ai fini della creatività orafa.

Tecnica Pittorica:

- 1° Fase:** primi elementi tecnico operativi su figura prestabilita per raggiungere una capacità d'uso del mezzo espressivo.
- 2° Fase:** composizione e coloritura degli elaborati ideati dagli allievi.

DISEGNO GEOMETRICO: Prof. Franco FALASCA

L'insegnamento del disegno geometrico ed architettonico ha lo scopo di fornire agli allievi basi teoriche, idonee a consentire la rappresentazione di figure piane e di solidi comunque posti nello spazio.

- Introduzione al disegno geometrico
- Proiezione ortogonale
- Assonometria
- Assonometria ortogonale
- Elementi di prospettiva

Al termine dei due anni di corso all'allievo che avrà avuto una presenza alle lezioni superiore al 50% di quelle programmate, verrà rilasciato un attestato di frequenza e di profitto a giudizio degli insegnanti.

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI ISCRIVERSI AL CORSO SOLTANTO SE SI HA L'INTENZIONE E LA VOLONTA' DI FREQUENTARLO ASSIDUAMENTE. QUESTO PER NON PREGIUDICARE LA POSSIBILITA' DI INSERIMENTO AD ALTRI.

ALL'ISCRIZIONE CIASCUN ALLIEVO VERSERÀ LA QUOTA DI LIRE 100.000 (CENTOMILA) QUALE PARZIALE CONTRIBUTO ALL'ACQUISTO DEL MATERIALE DIDATTICO IN DOTAZIONE CHE RIMARRÀ DI PROPRIETÀ DELL'ALLIEVO SOLTANTO SE QUESTO ULTIMERÀ IL CORSO.



ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
15048 Valenza (AL) - Piazza Don Minzoni, 1
Tel. (0131) 953221 - 941851 - Fax (0131) 946609

PARITA' UOMO-DONNA. LEGGE 10/4/91

La Camera ha approvato nello scorso aprile una legge i cui obiettivi sono collegati alla realizzazione della parità uomo- donna in campo lavorativo.

Le finalità della legge, che si concretizzeranno in una serie di "azioni positive" intraprese da aziende, enti, associazioni, consorzi, centri di formazione, riguardano appunto il raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale tra uomo e donna nel lavoro, rimuovendo gli ostacoli che impediscono tale parità.

L'art. 2 della legge prevede che le aziende, associazioni, eccetera che adottino progetti di azioni positive possano chiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di essere ammessi al rimborso totale o parziale degli oneri connessi a tale iniziativa. Riguardo alle modalità di accensione dei benefici:

- a) saranno privilegiati i progetti concordati tra aziende e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- b) l'attuazione del progetto dovrà avvenire entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Sarà compito del Comitato Nazionale Parità (C.N.P.) il controllo sui progetti in itinere, la verifica della loro esatta attuazione e dell'esito finale.

L'art. 4, dopo aver fissato la nozione di "discriminazione", prevede che, nel caso di azioni in giudizio da parte del ricorrente che abbia fornito elementi quali dati statistici, retributivi, di qualifica idonei a fondare la presunzione dell'esistenza di atti o comportamenti discriminatori, spetta al convenuto, cioè alla ditta, di provare l'inesistenza della discriminazione.

Per le aziende con più di 100 dipendenti viene previsto, art. 9, l'obbligo di redigere almeno ogni due anni un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile con riferimento allo stato delle assunzioni, dei livelli, dei passaggi di categoria, mobilità, licenziamenti ecc.

Il rapporto va trasmesso alle rappresentanze sindacali interne e al Consiglio nazionale di parità.

Il primo rapporto andrà presentato entro un anno dall'entrata in vigore della legge (quindi entro il 30/4/92). La non ottemperanza all'obbligo comporta un'ammenda fino a Lit. 80.000 e la sospensione, nei casi più gravi, dei benefici goduti dalle aziende. ■

ASSUNZIONI E AGEVOLAZIONI

Il notiziario dell'Unione Industriale informa che presso la direzione dell'ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria sono disponibili le liste dei lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi iscritti negli uffici di collocamento provinciali.

Le aziende che intendessero assumere tali lavoratori potrebbero godere di alcuni vantaggi quali:

- richiesta nominativa;
- agevolazioni contributive. Riduzione al 50% per 36 mesi dei contributi previdenziali ed assistenziali. Per le imprese artigiane l'esenzione dai contributi gravanti sulla ditta è totale.

Si sottolinea come questi lavoratori non possano essere assunti in luogo di altri sospesi o licenziati per qualsiasi causa. ■

AGEVOLAZIONI AL COMMERCIO

E' stata rifinanziata, con un incremento di 50 miliardi, la legge 917 / 75 che offre agevolazioni creditizie in favore del settore commerciale.

Chi ha diritto. Ditte individuali e società commerciali, società economiche tra piccole e medie imprese che esercitano l'attività commerciale.

Sono escluse: le imprese che svolgono vendite per corrispondenza, quelle che operano nel settore pubblicità e marketing, i laboratori artigiani anche se annessi ad esercizi commerciali, le attività esclusive di commissionario, agente e rappresentante di commercio.

Attività finanziabili. Acquisto, ampliamento, rinnovo dei locali dove si svolge l'attività commerciale; acquisto e rinnovo delle attrezzature necessarie all'attività; acquisto scorte.

Termini. Sono agevolabili gli interventi iniziati non più di un anno prima delle domande di finanziamento ad un'Istituto di credito speciale.

Misure del finanziamento: 70% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili dagli organi preposti. Per le scorte di merci per la vendita, la percentuale si abbassa al 20% del valore delle merci. Gli importi massimi concedibili sono pari a 2 miliardi per le piccole e medie imprese commerciali e a 4 miliardi per le cooperative ed i loro consorzi, i centri di acquisto e le grandi società. Il limite minimo finanziabile è fissato in 60 milioni.

Durata: da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci.

Tasso: basato sul tasso di riferimento fissato mensilmente da decreto del Ministero del Tesoro. Di tale tasso l'azienda che ha ottenuto il finanziamento corrisponde il 65% mentre il restante 35% viene corrisposto dagli istituti di credito finanziatori e dallo Stato quale contributo sugli interessi. ■

MEDIOCREDITO PIEMONTESE: FINANZIAMENTI

Il Mediocredito Piemontese al fine di incentivare gli investimenti aziendali a tutela dell'ambiente pone a disposizione 19 miliardi per la concessione di finanziamenti a tassi preferenziali.

Soggetti finanziabili: tutte le imprese industriali con capitale investito non superiore a 50 miliardi.

Programmi finanziabili: programmi di investimento purché iniziati dopo l'1/1/91 e da completare entro il 31/12/92 finalizzati a risolvere i problemi di inquinamento ambientale o di smaltimento rifiuti.

Importo finanziamento: 70% delle spese per l'investimento con un minimo di 300 milioni ed un massimo di 1 miliardo.

Rimborso capitale: in rate semestrali.

Pagamento Interesse: in via trimestrale posticipata.

Tasso: variabile ogni sei mesi e pa-

ri al 12,50%.

Termine presentazione delle domande: 31/12/91.

Per informazioni rivolgersi direttamente al Mediocredito Piemontese tel. 011/5529234. ■

INDICE ISTAT

L'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) ha comunicato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nel mese di maggio '91 è risultato pari a 112,2 rispetto a 109,2 di dicembre '90.

Il coefficiente utile per la rivalutazione a maggio '91 del trattamento di fine rapporto è pari a 1,026854. ■

VALUTE. VALORI

E' stato accertato con decreto del Ministero delle Finanze su conforme parere dell'U.I.C. delle principali va-

lute estere per il mese di Aprile 91.

Dollaro USA	1261,035
Marco Tedesco	741,259
Franco Francese	219,306
Lira Sterlina	2208
ECU	1528,494
Yen Giapponese	9,204
Franco Svizzero	876,352
Peseta Spagnola	12,008

TASSO EXPORT

Lieve ribasso del tasso di credito agevolato all'export. Dal 15 giugno al 14 luglio la misura del tasso viene fissato al 14% con una riduzione dello 0,5% rispetto il mese precedente. La nuova misura del credito da applicare alle operazioni di esportazione è stato determinato basandosi sul costo medio della provvista dei fondi fissato al 13,5% al quale viene sommato uno 0,5% quale commissione omnicomprensiva. ■

TELEX AOV - DISDETTA

L'Associazione Orafa Valenzana, constatata la ormai quasi inesistenza di traffico in arrivo ed in partenza tramite telex, ha dato disdetta del proprio apparecchio.

Quindi dalle ore 24:00 del 16 luglio 1991 non sarà più possibile inviare o ricevere telex.

Si rammenta agli associati che presso la sede sociale è a disposizione il servizio telefax (946609).

LUGLIO

01/07 - Contributi INPS. Versamento a conguaglio per il 1990 dei contributi previdenziali, artigiani e commercianti.

01/07 - ICIAP. Dichiarazione e versamento dell'imposta comunale per le attività produttive, da parte di imprenditori e lavoratori autonomi.

01/07 - Termine ultimo versamento tassa di concessione governativa sulle società:

- *s.n.c. - s.a.s.: Lit. 500.000*
- *s.r.l.: Lit. 3.500.000*
- *s.p.a.: Lit. 12.000.000*

08/07 - Versamento tramite ccp delle ritenute operate nel mese di giugno '91: lavoro autonomo abituale, occasionale, compensi ad amministratori e sindaci, provvigioni per prestazioni abituali di agenti/rappresentanti/mediatori/commissionari.

12/07 - Cartelle Esattoriali. Pagamento tramite ccp rata imposte iscritte a ruolo a mezzo cartella esattoriale.

15/07 - Versamento tramite ccp delle ritenute sui dipendenti operate nel mese di giugno '91.

15/07 - Ritenuta alla Fonte. Versamento diretto all'Esattoria delle ritenute operate nel mese di giugno '91 sui lavoratori autonomi.

20/07 - Ritenute ai dipendenti. Versamento diretto all'Esattoria delle ritenute operate in giugno ai dipendenti da parte dei datori di lavoro non agricolo.

20/07 - IVA. Contribuenti mensili. Annotazioni della liquidazione relativa a giugno e versamento dell'imposta a debito.

20/07 - Contributi INPS. Secondo versamento '91 artigiani e commercianti. Quota fissa più quota in percentuale se dovuta.

25/07 - Prima rata Tassa Salute '91 artigiani e commercianti.

31/07 - Tassa Società termine per il deposito attestazione di pagamento presso la cancelleria del Tribunale.

31/07 - Emissione Fumi. Presentazione progetto di adeguamento.

AGOSTO

05/08 - IVA Contributi trimestrali. Annotazioni della liquidazione relativa al II° trimestre '91 e versamento dell'imposta a debito.

20/08 - IVA Contribuenti mensili. Annotazione della liquidazione relativa al mese di luglio e versamento dell'imposta a debito.

Di seguito pubblichiamo la seconda parte del **Libro Bianco** predisposto dalla Confedorafi che, iniziato sul numero 4/91 di "AOV Notizie", prende in esame le **problematiche interne**.

□ PREMESSA

Il completamento del mercato unico interno non richiede, comunque, interventi solo in sede europea: è indispensabile che anche le normative nazionali vengano aggiornate e modificate, tenendo conto delle mutate esigenze tecnico-commerciali del settore, al fine di consentire alle imprese orafe, gioielliere, argentiere ed orologiaie di giungere, nel migliore dei modi, all'appuntamento europeo del 1993.

□ POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI DEL TITOLO "A POSTERIORI" EX LEGGE 30 GENNAIO 1968, N. 46 E RELATIVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE

Il Problema

Il sistema italiano di garanzia del titolo degli oggetti in metalli preziosi, che prevede l'apposizione del marchio di Stato direttamente da parte del fabbricante, a cui il punzone viene affidato in gestione fiduciaria, con controlli effettuati "a posteriori", è, senza dubbio, la migliore delle tre tipologie di sistema di garanzia attualmente adottate nei paesi della comunità (le altre due sono il sistema "a priori", adottato ad es. in Francia e Gran Bretagna, e quello "del libero commercio", adottato in Germania), consentendo una snellezza procedurale ed offrendo un doppio livello di garanzia: del produttore - sempre identificabile attraverso il marchio di identificazione e responsabile, amministrativamente e penalmente, dell'effettiva rispondenza del titolo reale a quello dichiarato - e dello Stato - che, essendo il "garante" del marchio, ha l'obbligo di eser-



citare, attraverso appositi uffici (servizio metrico), un'azione di controllo e di repressione degli eventuali abusi. Per rendere realmente efficace un tale sistema è, però, necessario che venga effettuato un numero di controlli statisticamente significativo e che gli stessi non siano esclusivamente formali (presenza dei marchi e rispondenza degli stessi ai requisiti di legge) ma anche, e soprattutto, sostanziali (controllo della rispondenza del titolo reale a quello dichiarato mediante saggi).

Le necessità del settore

Il settore ritiene necessario che vengano potenziati i controlli sostanziali in materia di titoli dei metalli preziosi, al fine di prevenire e combattere il fenomeno del "sottotitolo", per salvaguardare il buon nome del prodotto italiano, per riaffermare la validità del sistema di garanzia "a posteriori" e per tutelare, sempre meglio, il consumatore.

Il lavoro svolto

Il problema di una maggiore e, soprattutto, migliore azione di control-

lo dei titoli degli oggetti in metallo prezioso è sempre stato profondamente avvertito dalla Confedorafi, poichè non è accettabile che il comportamento illecito ed irresponsabile di pochi possa recare danni incalcolabili, sia all'immagine che al lavoro dei molti che rispettano le normative vigenti. Per questo motivo la Confederazione, già nel 1989, presentava al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, una proposta di modifica della legge 30 gennaio 1968 n. 46, che estendesse alle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura i poteri di controllo riservati agli uffici provinciali metrici e del saggio dei Metalli Preziosi, poichè questi, nonostante l'impegno profuso dai singoli funzionari, non hanno potuto svolgere una efficace opera di controllo a causa dei molteplici compiti loro affidati e di una carenza di mezzi e di personale. L'azione Confederale provocava, nel gennaio 1990, una riunione presso la competente Direzione Generale del Ministero, nel corso della quale veniva approntato un disegno di legge che, pur conservando agli ispettori metrici (ed alle altre forze di polizia giudiziaria) il compito di effettuare i prelievi degli oggetti da sottoporre al controllo, estendeva ai laboratori istituiti dalle C.C.I.A.A. la possibilità di compiere analisi aventi valore legale equipollente a quelle svolte dagli Uffici Provinciali Metrici. Tale disegno di legge, licenziato dal Consiglio dei Ministri nel giugno del 1990 dalla X Commissione Permanente del Senato della Repubblica in sede deliberante ed è attualmente in attesa della definitiva approvazione da parte della Camera dei Deputati, che dovrebbe giungere nei prossimi giorni. (Approvato il 14/6/91 n.d.r.)

Il lavoro da svolgere

La Confedorafi, convinta della inderogabile necessità di una sempre maggiore e più mirata opera di controllo dei titoli dei metalli preziosi, ritiene necessario che:

- a) si giunga quanto prima alla definitiva approvazione del disegno di legge, presentato dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che modifica l'art. 30 della legge 30 gennaio 1968 n. 46, sulla disciplina dei titoli e dei marchi dei metalli preziosi;
- b) vengano emanati, non appena definitivamente approvato il disegno di legge, i decreti ministeriali di attuazione, previsti dal secondo comma del disegno medesimo;
- c) tali decreti prevedano:
 - c.a) per quanto attiene alle modalità ed alle condizioni per abilitare i laboratori di saggio dei metalli preziosi istituiti presso le C.C.I.A.A., la riaffermazione di quanto già disposto dagli artt. 82 e 83 del regolamento per l'applicazione della legge 30 gennaio 1968 n. 46, con l'impegno del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di uno snellimento dell'iter burocratico ed amministrativo per l'emanazione dei previsti decreti ministeriali di abilitazione;
 - c.b) per quanto riguarda i metodi ufficiali di saggio per l'accertamento del titolo degli oggetti contenenti metalli preziosi ed i criteri dei prelievi dei campioni, la riaffermazione di quanto già disposto dagli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del regolamento e dall'allegato B, "Modalità di effettuazione dei controlli sul titolo dei lavori", alla "Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Confederazione Svizzera relativamente al riconoscimento dei

marchi impressi sui lavori in metalli preziosi", i cui testi dovranno essere opportunamente coordinati;

- c.c) per quanto attiene le ulteriori disposizioni per l'attuazione del nuovo disposto normativo:
 - 1) la previsione che il numero dei prelievi da effettuare debba essere percentualmente significativo e venga stabilito, di anno in anno, per ogni Ufficio Provinciale Metrico dalla competente Direzione Generale di concerto con i rappresentanti delle associazioni a livello nazionale delle categorie interessate;
 - 2) l'impegno del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, nell'esercizio della propria attività di controllo ed indirizzo, a promuovere presso le C.C.I.A.A. l'istituzione di laboratori di saggio dei metalli preziosi, al fine di giungere, quanto prima, ad una idonea copertura dell'intero territorio nazionale.

Al fine di giungere alla rapida emanazione di tali decreti sono state istituite, presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, due commissioni, una per i punti c.a) e c.b) ed una giuridico amministrativa per il punto c.c), in cui la Confedorafi sarà adeguatamente rappresentata da qualificati esperti.

□ MARCHIO DELL' IMPORTATORE

Il problema

La vigente legislazione in materia di titoli e marchi di identificazione dei metalli preziosi (legge 30 gennaio 1968 n. 46 e relativo regolamento per l'applicazione, approvato con D.P.R. 30 dicembre 1970, n. 1496) prevede che "gli oggetti in platino, palladio, oro e argento importati dall'estero per essere posti in vendita

nel territorio della Repubblica, oltre ad essere al titolo legale, devono essere muniti del marchio di identificazione dell'importatore, depositato ai sensi del successivo art. 10" (art. 5, 1° comma, legge 46/68), precisando che "l'importatore all'atto in cui pone in vendita nel territorio della Repubblica gli oggetti importati, assume tutte le responsabilità e gli oneri imposti dalla legge e dal presente regolamento ai produttori nazionali" (art. 19, 1° comma, regolamento) e che è fatto divieto di apporre il proprio marchio di identificazione su oggetti in metalli preziosi o loro leghe, di fabbricazione altrui, ad eccezione dell'importatore per gli oggetti da esso importati" (art. 20, regolamento). E' necessario evidenziare come il marchio di identificazione dell'importatore in nulla differisca da quello del produttore italiano, le cui caratteristiche sono indicate nell'art. 17 del regolamento.

Inoltre è da rilevare come l'art. 25, 1° comma, della legge, imponga all'importatore di apporre sugli oggetti di produzione estera l'indicazione del titolo nelle forme previste dall'art. 38 del regolamento, ovvero le stesse previste per gli oggetti di produzione nazionale.

Si deve, infine, tener conto del fatto che le legislazioni di molti Stati esteri non prevedono l'obbligo per il fabbricante di oggetti preziosi di apporvi indicazioni di sorta o prevedono l'esonero per gli oggetti destinati all'esportazione (come d'altra parte è consentito ai nostri produttori, cfr. art. 15 della legge ed art. 48 del regolamento) e che il disposto del già citato art. 5, 1° comma della legge è, molte volte, disatteso per quanto riguarda l'obbligo del "marchio del fabbricante estero che abbia il proprio legale rappresentante in Italia", che deve, comunque, ritenersi già "inoperante nei confronti degli oggetti provenienti da paesi dell'area comunitaria" (cfr. circolare ministeriale n. 305154 del 14 gennaio

1976). Da tutto ciò deriva l'impossibilità, per l'acquirente finale, di distinguere tra un manufatto di produzione nazionale ed uno importato. Per questo motivo alcune aziende, poco rispettose del dettato normativo, importando oggetti finiti o semilavorati dall'estero (in particolare da paesi dell'estremo oriente, noti per il basso costo della mano d'opera) vi appongono i marchi previsti dalla nostra normativa e li pongono, quindi, in commercio (giungendo, talvolta, persino ad esportarli) come se fossero di loro produzione.

Tutto ciò crea delle notevoli turbative nel mercato, vista la considerevole differenza esistente tra i costi di manifattura, può gettar discredito sul buon nome della produzione italiana, essendo tali oggetti molto meno rifiniti e raffinati rispetto a quelli fabbricati nel nostro paese, e viene a danneggiare, in primo luogo, le imprese artigiane, proscutrici della nobile e plurisecolare tradizione orafa italiana, che maggiormente soffrono di questa "concorrenza" impropria.

Le necessità del settore

Il settore ritiene necessaria una modifica all'attuale normativa che consenta all'acquirente finale di poter agevolmente distinguere gli oggetti di produzione nazionale ed europea da quelli importati, da paesi extra-comunitari.

Il lavoro svolto

La Confedorafi, nel giugno del 1990, ha investito del problema il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, il Ministro del Commercio con l'Estero ed il Ministro per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, ciascuno per quanto di propria competenza.

La sollecitazione Confederale è stata prontamente recepita dagli uffici interessati e, nel novembre 1990, il

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha predisposto una bozza di D.P.R. che, modificando l'art. 17 del regolamento, differenziava il marchio dell'importatore da quello del fabbricante.

Su tale bozza è stato richiesto il parere della Confedorafi, la quale, pur apprezzando l'iniziativa, ha ritenuto quanto proposto insufficiente per dare al problema una soluzione definitiva.

Il lavoro da svolgere

La Confedorafi, convinta dell'inderogabile necessità di rendere agevolmente distinguibile, per l'acquirente finale, il prodotto nazionale da quello importato, ritiene che occorra:

- a) nell'immediato, un maggior controllo circa l'effettivo rispetto di quanto già disposto dall'art. 5, 1° comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46;
- b) in tempi ragionevolmente brevi, una modifica legislativa che imponga l'obbligo per gli oggetti in metalli preziosi di fabbricazione extra-comunitaria di essere muniti dell'impronta indicante la sigla internazionale del paese di provenienza;
- c) l'impegno delle competenti autorità italiane affinché tale normativa possa essere recepita a livello comunitario, al fine di prevenire operazioni di triangolazione che vanificherebbero l'efficacia della norma nazionale.

□ POSSIBILITA' DEL COMMITTENTE DI APPORRE IL PROPRIO MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE SUGLI OGGETTI FABBRICATI DA TERZI.

Il problema

L'art. 20, 1° comma, del regolamento per l'applicazione della legge 30

gennaio 1968, n. 46, approvato con D.P.R. 30 dicembre 1970, n. 1496, recita: "E' fatto divieto di apporre il proprio marchio di identificazione su oggetti in metalli preziosi o loro leghe, di fabbricazione altrui, ad eccezione dell'importatore per gli oggetti da esso importati".

Risulta evidente il divieto per il committente di apporre il proprio marchio di identificazione su oggetti fabbricati, su suo mandato, da terzi, dovendosi, invece, apporre il marchio di questi ultimi.

Ne consegue l'impossibilità di sviluppare "politiche commerciali di marca", in particolare per imprese della distribuzione, le quali commissionano i lavori a fabbriche o laboratori artigiani esterni.

Le necessità del settore

Il settore ritiene necessaria una modifica dell'attuale normativa che consenta al committente di apporre il proprio marchio di identificazione sugli oggetti da lui commissionati a terzi, al fine di poter sviluppare, anche nel settore orafa, gioielliero ed argentiero, "politiche commerciali di marca", come già avviene in settori indirettamente concorrenziali (ad es. abbigliamento, accessori, etc.).

Il lavoro svolto

La Confedorafi è già intervenuta presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sottoponendo ai competenti uffici il problema e sottolineando che, se "ratio" della norma in esame è la indispensabile tutela del consumatore, il quale deve poter individuare il garante dell'esattezza del titolo, nulla importa che tale garanzia offerta dall'effettivo fabbricante o dal committente dell'oggetto.

L'unica obiezione mossa dal Ministero è stata circa la difficoltà di evitare, da parte del fabbricante, un uso improprio del marchio del committente.

Il lavoro da svolgere

La Confedorafi, convinta della necessità di consentire alle imprese del settore di sviluppare le politiche commerciali ritenute più idonee, ritiene che si debba pervenire, in tempi brevi, all'emanazione di un D.P.R. che, modificando l'attuale dettato normativo, consenta al committente di apporre il proprio marchio di identificazione sugli oggetti fabbricati, per suo conto, da terzi, prevedendo, nel contempo, le garanzie necessarie per evitare che il fabbricante utilizzi impropriamente il marchio stesso, e ciò anche al fine di armonizzarci con quanto previsto in sede comunitaria.

□ PUNZONATURA DEGLI OGGETTI IN MATERIALI NON PREZIOSI RIVESTITI MEDIANTE ELETTRODEPOSIZIONE GALVANICA DI METALLI PREZIOSI

Il problema

Alcuni fabbricanti hanno prodotto oggetti in materiali non preziosi (plastica, resine, etc.) rivestiti, mediante elettrodeposizione galvanica, di metalli preziosi ed apponendo sugli stessi i marchi previsti dalla legge 30 gennaio 1968 n. 46, e relativo regolamento per l'applicazione per gli oggetti prodotti in metalli preziosi, seguiti dall'indicazione "R" (*riempito*) e da quella del peso del rivestimento. Essi hanno sostenuto la correttezza di questa procedura mediante una interpretazione forzosa dell'art. 17 della legge e dagli artt. 56, 57 e 58 del regolamento, nonché di alcune circolari ministeriali.

Ciò, da un lato ha consentito che siffatti oggetti fossero commercializzati esclusivamente dai punti vendita aventi l'autorizzazione per la tabella merceologica XI "Oggetti preziosi", dall'altro ha reso possibili equivoci nel consumatore, il quale, rilevando

la presenza dei marchi di Stato, poteva ritenere di acquisire un oggetto in metallo prezioso.

Non si può infine sottocedere che tale comportamento risulta in aperto contrasto con lo spirito e la lettera della vigente normativa.

Le necessità del settore

Il settore ritiene necessario un definitivo chiarimento da parte dei competenti organi dello Stato che ribadisca il divieto per gli oggetti in materiali non preziosi rivestiti, mediante elettrodeposizione galvanica, di metalli preziosi di ricercare impressi i marchi di Stato previsti dalla vigente normativa per gli oggetti di metalli preziosi.

Fermo restando ciò, il settore auspica che si possa mantenere il commercio di tali oggetti di esclusiva competenza degli esercizi aventi l'autorizzazione per la tabella merceologica XI "Oggetti preziosi".

Il lavoro svolto

La Confedorafi mediante la *Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri* e con il consenso unanime di tutte le altre componenti, ha svolto una pressante azione di sensibilizzazione, sia dei competenti uffici, sia dell'opinione pubblica, sul problema.

Si è inoltre attivata per evitare che potesse essere emanato un D.P.R., predisposto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a seguito delle pressioni dei fabbricanti di tali oggetti, che, modificando l'attuale disposto normativo, avrebbe provocato una confusione ancora maggiore.

Nel contempo si è ricercata una possibile soluzione che, pur ribadendo il divieto di apporre i marchi previsti per gli oggetti in metalli preziosi, mantenesse questi prodotti nell'ambito della tabella merceologica XI "Oggetti preziosi".

Il lavoro da svolgere

La Confedorafi, convinta della necessità di evitare che gli oggetti in materiali non preziosi rivestiti, mediante elettrodeposizione galvanica, di metalli preziosi rechino impressi i marchi di Stato previsti dall'attuale normativa per gli oggetti in metalli preziosi e comprendendo l'esigenza avvertita dalle imprese di distribuzione di mantenere tali prodotti nell'ambito della tabella merceologica XI "Oggetti preziosi", ritiene che occorra:

- a) un definitivo chiarimento, da parte del competente Ministero, che ribadisca il divieto posto dalla vigente legislazione, al fine di eliminare malintesi e/o forzose interpretazioni del dettato normativo;
- b) modificare l'art. 55 del regolamento per l'applicazione, prevedendo una specifica normativa per tali manufatti, al fine di consentirne la ricomprensione, per omogeneità distributiva e produttiva, nella tabella merceologica XI "Oggetti preziosi".

(continua)

CONCORSO "LUI E L'ORO"

I grossisti aderenti al Gruppo TOP GOLD con il patrocinio della *Federazione Nazionale Dettaglianti* e dell'*Ente Fiera di Vicenza*, hanno indetto il concorso "LUI E L'ORO" avente per oggetto la creazione di gioielli ed accessori per l'uomo di nuova concezione per stimolare la creazione di gioielli inediti ed offrendo altresì la possibilità di distribuirli su tutto il territorio nazionale a cura dei grossisti del Gruppo TOP GOLD.

Possono partecipare tutte le aziende orafe, gli artigiani ed i designers in grado di realizzare quanto richiesto dal regolamento che prevede l'ammissione di gioielli con le seguenti caratteristiche:

- appartenere ad una delle categorie: 1) gemelli; 2) fermacravatte; 3) croci e pendenti ispirati al tema della croce; 4) gioielli ed accessori diversi da quelli esistenti attualmente sul mercato;
- essere ispirati al tema "Lui e L'Oro";
- essere realizzati sottoforma di prototipi in oro, prevalentemente in oro 750/1000.

I gioielli potranno inoltre essere arricchiti con pietre preziose, semipreziose, sintetiche o altri materiali idonei.

Per quanto riguarda i premi, al vincitore saranno messi a disposizione Lit. 10.000.000 dal Gruppo TOP GOLD per l'acquisto del design e di tutti i diritti di produzione e distribuzione in esclusiva del gioiello. Riconoscimenti saranno attribuiti ai 4 prototipi che avranno raccolto maggiori consensi.

La partecipazione al concorso deve essere comunicata entro il 31 luglio 1991 inviando la Scheda di Adesione a:

ENTE FIERA DI VICENZA - segreteria del concorso "LUI E L'ORO" - Viale dell'Oreficeria - 36100 Vicenza. La stessa potrà essere inviata anche via fax (0444/563954).

I prototipi, accompagnati da una Scheda, sulla quale dovranno essere annotate la descrizione dettagliata, il peso in grammi, la natura e la caratura delle eventuali pietre ed il valore attribuito ai fini assicurativi, dovranno pervenire entro lunedì 2 settembre 1991, a cura dei partecipanti, assicurati e in porto franco a:

ENTE FIERA DI VICENZA - segreteria del concorso "LUI E L'ORO" c/o BATTISTOLLI s.r.l. Via Luca Della Robbia, 25 - 36100 Vicenza.

I gioielli potranno poi essere ritirati direttamente dai partecipanti presso l'Ente Fiera di Vicenza solo ed esclusivamente il giorno 18 settembre 1991. Dopo tale data saranno spediti a mezzo Battistolli in porto assegnato.

Copia del Regolamento, della scheda di adesione e della Scheda di accompagnamento potranno essere ritirate presso i nostri uffici. ■



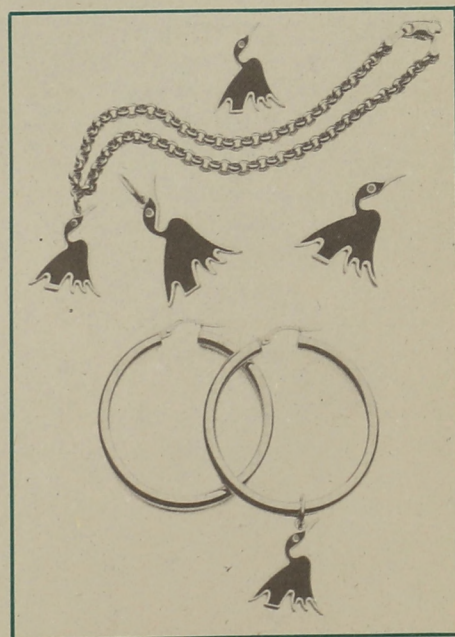
"UNO AERRE" PER SALVARE IL MARE

La "UNO AERRE" in collaborazione con l'associazione ambientalista "Gli Amici della Terra", ha realizzato una collezione di oggetti, sia in oro che in argento, raffiguranti un cormorano, simbolo del disastro ecologico.

I proventi costituiranno un fondo pari al 10% dei ricavi per contribuire al risanamento del mare.

Questo segno di solidarietà l'azienda aretina lo ha voluto esprimere per rispondere attivamente allo stato di emergenza ambientale messa in grande evidenza proprio ultimamente dalla Guerra del Golfo e dai recenti fatti di Genova e Livorno.

La collezione, dedicata sia agli uomini che alle donne, è costituita da spille, orecchini e bracciali con pendente e sarà promossa al grande pubblico attraverso una notevole campagna promozionale sui punti vendita per raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di persone. ■



COMITATO TECNICO METALLI PREZIOSI

La FEDERORAFI informa che è stato costituito il 22 marzo 1991 ed assegnato all'Italia un nuovo Comitato Tecnico C.E.N. (Comitato Europeo di Normazione).

Denominato provvisoriamente Comitato per i metalli preziosi (applicazioni nella gioielleria), ha quale scopo la standardizzazione nel campo della gioielleria e negli articoli placcati, leghe, tasso di purezza, colori, denominazioni, metodi dei test, punzonatura e tutto ciò che è necessario per definire le principali caratteristiche del prodotto.

La segreteria del Comitato Tecnico è posta presso l'U.N.I. - Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

Per rendere realmente operativa la struttura è necessario predisporre l'organigramma basato su due livelli di competenza:

1) EUROPA - con compiti di gestione del Comitato Tecnico C.E.N.

Presidente: Ing. V. Gori (Unoerre);
Segretario Tecnico Operativo: Ing. G. Corbella.

2) ITALIA - Delegazione ufficiale, che presenzierà le riunioni e sarà quindi portavoce delle istanze italiane, composta da un rappresentante degli industriali, da uno degli artigiani e da uno del commercio;

Commissione Tecnica Nazionale composta da tecnici degli altri comparti del settore, Ministeri, Enti ed Istituti competenti in materia.

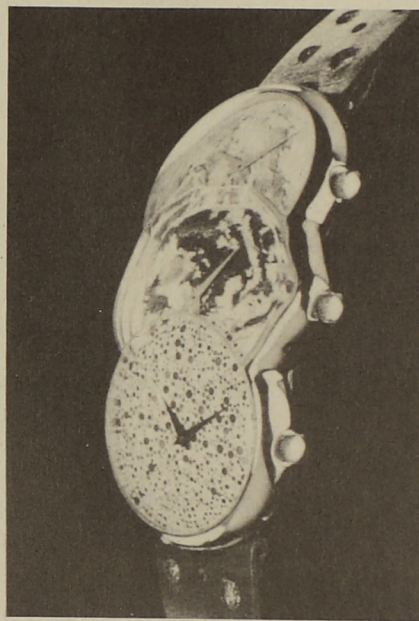
Analoga struttura verrà creata anche dagli enti di normazione tecnica degli altri Paesi CEE ed EFTA. ■

OROLOGI D'ARTE

Movado ha presentato il suo ultimo "orologio d'arte" chiamato *Elapse Eclipse Elipse* generato dalla fantasia dell'impressionista astratto Ja-

mes Rosenquist.

L'orologio con tre movimenti meccanici indipendenti, tre casse e tre quadranti mostra l'ora esatta dei tre differenti luoghi preferiti dall'artista - New York, Los Angeles e l'Europa. Il cinturino in pelle è ingentilito da stelle emergenti.



Dei tre quadranti che lo compongono, il primo rappresenta il globo visto dallo spazio, il secondo una meteora rossa che oscura la terra, il terzo una visione astratta dello spazio temporale espresso da una serie di punti colorati.

L'orologio, costruito in soli 180 esemplari quasi tutti prenotati, sarà in vendita dal prossimo autunno ad un prezzo di Lit. 33.000.000 circa. ■

NUOVE TECNICHE DI PRODUZIONE

HUBERT SCHUSTER - 36100 Vicenza, Via G.B. Imperiali 112 - tel. 0444/505515 - ha sviluppato, in collaborazione con altri centri di ricerca europei, nuove tecniche e sistemi di lavoro per perfezionare il prodotto ed abbreviare i tempi di lavoro.

Ecco alcuni esempi:

- fusione con pietre incassate,

diamanti, zaffiri, rubini, zirconi e perfino smeraldi. Questa tecnica garantisce un'incassatura più solida, l'aumento della brillantezza delle pietre e soprattutto un abbassamento dei costi di produzione;

- fusione di oggetti filigrani o sottili fino ad uno spessore di 0,25 mm.;
- fusione di pezzi agganciati-snodati, ottenuti per mezzo di un unico canale di alimentazione;
- fusione di oggetti a superficie lucida;
- fusione in platino di oggetti filigrani, sottili a superficie liscia.

Chi fosse interessato a saperne di più può contattare direttamente il sig. Schuster all'indirizzo sopra riportato. ■

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

L'Istituto per il Commercio Estero di Manila ci informa che la Società ORO Y PLATA, 7850 Makati Avenue - Makati, Metro Manila (Philippines) - Tel. 886.287 / 856.689 - Fax 816.1534, rinomata gioielleria, nell'intento di sviluppare e diversificare la propria attività, cerca di individuare società italiane del settore potenzialmente interessate a forme di collaborazione industriale e trasferimento di tecnologia, anche sotto forma di joint-venture.

Qualora alcune aziende fossero interessate alle proposte della ditta summenzionata possono prendere contatti direttamente con la stessa o contattare l'I.C.E. di Manila nella persona del sig. Alessio Ponz de Leon (Fax 00632/8171872). ■

**DISOCCUPAZIONE
IN CALO**

Disoccupazione in diminuzione tra il 1° gennaio 1990 ed il 1° gennaio 1991; passa infatti dal 12% all'11,3%.

Quale dato assoluto le persone in cerca di prima occupazione sono scese da 2.871.000 a 2.719.000. Il calo riguarda sia coloro che hanno perduto la precedente occupazione che coloro in cerca del primo lavoro. Dal punto di vista settoriale in aumento il terziario (+ 380.000 unità), stazionaria la situazione dell'industria mentre è in forte calo l'occupazione in agricoltura (- 130.000). ■

ALITALIA E VIDEOTEL

ALITALIA e SIP hanno dato vita ad un nuovo servizio che dà la possibilità di comunicare con le agenzie di viaggio e gli uffici commerciali delle compagnie di bandiera in tempo reale grazie a Videotel.

Sarà sufficiente quindi formare il 165 per effettuare tutte le operazioni relative ai viaggi aerei compresa la prenotazione da confermarsi comunque entro 72 ore. ■

**PASSAPORTO
PIU' CARO**

Con il decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 1991, rincarano di circa il 10% i prezzi dei passaporti.

L'aggravio non si deve agli aumenti della tassa di concessione governativa ma al maggior costo del libretto che passa da L. 6.500 a L. 7.150 (da L. 8.000 a L. 8.800 per il passaporto europeo a 48 pagine). ■

**IL "PENDOLINO" ARRIVA
IN PROVINCIA**

Dal 3 giugno il "Pendolino" collega direttamente a Roma non soltanto Torino ma anche Asti ed Alessandria. Proprio ad Alessandria è stato celebrato l'evento cogliendo così l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di I classe, l'illuminazione esterna ed il parcheggio gratuito per i clienti del "Pendolino".

Posticipando di un'ora la partenza da Torino (dalle 5,20 alle 6,30) e anticipando il rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,15 si è potuto procedere ad effettuare le fermate di Asti ed Alessandria. In pratica si può

partire da Asti alle 7,00, da Alessandria alle 7,30 per essere a Bologna alle 9,09, a Firenze alle 10,03 ed arrivare a Roma alle 11,46, (esclusa la domenica).

Al ritorno si parte da Roma Termini alle 19,00, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40 per concludere a Torino alle 0,12 (escluso il sabato).

Il "Pendolino" sfruttando la linea dirrettissima Bologna-Firenze Rifredi raggiunge la velocità di circa 250 Km all'ora offrendo un comfort di viaggio di assoluto prestigio per le Ferrovie Italiane: aria condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione, cena (sul treno serale) bibite, liquori, caffè tutto compreso nel prezzo.

I COSTI:

Alessandria/Bologna Lit. 59.700;
Alessandria/Firenze Lit. 73.600;
Alessandria/Roma Lit. 122.300.

Per il viaggio di ritorno il prezzo del biglietto di ogni singolo viaggio è aumentato di Lit. 10.000 maggiorazione dovuta al differente servizio di ristoro offerto.

Chi intende utilizzare con frequenza il "Pendolino" le Ferrovie dello Stato hanno comunque elaborato alcune riduzioni da applicare. ■

**RASSEGNA
FABBRICANTI
ORAFI**

PER IL "COMMERCIO ALL' INGROSSO"

27° edizione

2/6

SETTEMBRE 1991

PALAZZO MOSTRE, VIA TORTONA, VALENZA
ORARIO DI APERTURA 9:00-12:30, 14:30-18:00






**Prima
di scegliere
un leasing
guardate
chi c'è
dietro.**

Dietro alla CARÍSPO
c'è la professionalità
e la preparazione
economica di grandi Banche.

Dietro alla CARÍSPO
c'è l'esperienza
finanziaria indispensabile
per proporvi un leasing semplice,
equilibrato e funzionale.

Dietro alla CARÍSPO
c'è un'organizzazione commerciale
moderna e capillare che opera
in 20 province con 214 sportelli bancari
di appoggio e consulenza.

Dietro alla CARÍSPO c'è la competenza
specifica e professionale di grandi partners.

-  CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
-  CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
-  CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
-  CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
-  CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

CARÍSPO

Il leasing proposto da 5 Casse di Risparmio

LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI CONTI CORRENTI BANCARI E DEI LIBRETTI DI RISPARMIO NOMINATIVI - Cassa di Risparmio di Alessandria.

Molte volte Vi sarete chiesti (ogni anno quando vedete l'addebito sul c/c o sul libretto di risparmio nominativo) per quale rischio pagate un premio assicurativo, anche se di importo molto contenuto, legato al Vostro rapporto di intestatario di c/c o libretto di risparmio presso un istituto di credito.

Noi abbiamo preso ad esempio il contratto assicurativo stipulato con primaria compagnia di assicurazione da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria ed, in seguito, pubblicheremo anche quello stipulato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Lo specchietto deve essere solo un motivo di analisi sommaria di questo contratto stipulato con la compagnia di assicurazione tramite un istituto di credito che ognuno di Voi può approfondire recandosi allo sportello bancario presso il quale è cliente.

RAPPORTI ASSICURATI

- libretti di deposito a risparmio nominativi, liberi o vincolati in capo a persone fisiche e/o società di fatto;
 - conto corrente in capo a persone fisiche e/o società di ogni tipo, esclusi gli enti pubblici;
 - mutui ipotecari, in capo a persone e/o società di fatto;
 - finanziamenti a piano in capo a persone fisiche e/o società di ogni tipo esclusi gli enti pubblici.
- L'assicurazione si intende operante anche per i conti intestati a più persone fisiche.

RISCHIO COPERTO

Infortunio professionale ed extra-professionale (caso fortuito) con conseguente:

morte (*)

invalidità permanente pari o superiore al 60% (*)

(*) a condizione che detti casi si verifichino entro un anno dalla data di infortunio.

CAPITALE ASSICURATO

- a) in caso di morte - per i c/c e i libretti di risparmio nominativi, il capitale assicurato è pari al saldo di chiusura; per i mutui ipotecari e i finanziamenti a piano è pari al capitale residuo a debito del cliente.
- b) In caso di invalidità permanente - il capitale è pari al doppio di quello previsto in caso di morte.

In aggiunta al capitale assicurato di cui sopra è sempre che l'infortunio abbia per conseguenza la morte o una invalidità permanente pari o superiore al 60% della totale, viene garantita una diaria di L. 50.000 giornaliera, fino ad un massimo di L. 1.500.000 per ogni infortunio che provochi il ricovero in ospedale o in casa di cura.

BASE DI CALCOLO PER OGNI INDENNIZZO È IL SALDO CONTABILE BANCARIO DEL GIORNO PRECEDENTE IL VERIFICARSI DELL'INFORTUNIO, EVENTUALMENTE MODIFICATO DA OPERAZIONI INIZIATE ANTERIORMENTE A TALE GIORNO.

- Capitale massimo assicurato: L. 100.000.000 per ogni rapporto.
- Per più rapporti intestati alla stessa persona, capitale massimo assicurato: L. 200.000.000.
- Capitale minimo: L. 10.000.000 (nel caso in cui il saldo sia pari o inferiore ai 10.000.000).

In qualsiasi caso:

- 1) se l'intestatario è pensionato e viene, allo stesso, accreditata la pensione sul c/c o sul libretto di risparmio nominativo, oltre al capitale assicurato viene riconosciuta una ulteriore indennità pari a 12 mensilità di pensione computata sulla base della media degli ultimi tre mesi, con il limite massimo di L. 1.000.000 mensili.
- 2) Rimborso spese ambulanza fino ad un massimo di L. 500.000.
- 3) Rimborso spese mediche specialistiche fino ad un massimo di L. 500.000, franchigia L. 30.000.

Aventi diritto all'indennizzo:

- eredi aventi diritto;
- beneficiari designati dal sottoscrittore;
- stesso assicurato nel caso di invalidità permanente pari o superiore al 60%.

Importo dell'indennizzo:

- a) pari al saldo attivo (se il rapporto a più intestatari viene ridotto in proporzione) - nel rispetto dei massimali.
- b) pari al saldo di chiusura se il conto presenta saldo passivo (in qualsiasi caso anche se rapporto contestato).

L'ASSICURAZIONE ENTRA IN VIGORE ALLE ORE 24:00 DEL GIORNO DI ACCENSIONE DEL RAPPORTO.

Nel caso di conti intestati a società si intende assicurato il rappresentante o i rappresentanti legali, in proporzione. In caso di infortunio, gli aventi diritto sono o gli eredi del rappresentante legale o persona designata da delibera societaria.

L'ASSICURAZIONE È VALIDA PER TUTTE LE PERSONE SENZA LIMITI DI ETÀ.

Vengono compresi nella garanzia gli infortuni conseguenti ad imprudenze e negligenze gravi, quelli sofferti in stato di malore ed incoscienza (sempre che non determinati da ubriachezza, uso di sostanze stupefacenti e simili), da asfissia per subitanea ed improvvisa fuga di gas o vapori, per folgoramento da fulmine. Sono altresì compresi gli infortuni subiti in seguito ad aggressioni o comunque atti violenti che abbiano movente politico, sociale, sindacale (esclusi quelli dovuti a partecipazioni volontarie ed attive dell'assicurato), nonché le conseguenze di colpi di sole e di calore, di congelamento e di punture di insetti (esclusa la malaria), morsi di animali, guida di veicoli con possesso di documento di abilitazione (escluso guida di veicoli per competizioni sportive). La garanzia viene inoltre estesa agli infortuni derivanti dall'esercizio dei seguenti sports: atletica pesante, lotta, caccia a cavallo, pelota, alpinismo con scalata non superiore al terzo grado (esclusi i ghiacciai), calcio, rugby, baseball, caccia e pesca subacquea in apnea, idrosci (esclusi salti dal trampolino).

Per informazioni e verifiche con tecnici del Consorzio, è sufficiente telefonare al 953072 e fissare un appuntamento. Tale servizio viene fornito normalmente ai soci. ■

Ribadiamo e segnaliamo ancora che, come già comunicato su "AOV Notizie" n. 11/12 1990, personaggi presentantisi come FERRI UMBERTO e PERUZZI MARCO e sedicenti contitolari di note e stimate gioielleria di Grosseto e Foligno, intendono presumibilmente porre in atto delle azioni contrarie alla legge, carpando la buona fede delle aziende orafe valenzane.

IMPIEGATI

SYMON Myrna, residente a Valenza, Via Sassi 27, tel. 954937, di anni 18, buona conoscenza delle lingue inglese, tedesco e danese offre la sua disponibilità.

ZANARDINI Sonia, residente a Valenza, Piazza Benedetto Croce 28, Tel. 955226, di anni 17, diplomata come addetta alla contabilità d'azienda, cerca primo impiego.

MONCALIERI Simona, residente a Valenza, Via Rimini 1, tel. 977030, di anni 20, con diploma di addetta ai lavori d'ufficio e con precedenti esperienze di lavoro offre la sua disponibilità.

RAMMA Alessandra, residente ad Alessandria, Via Vochieri, tel. 441890, con precedenti esperienze di lavoro, si rende disponibile.

INTERPRETI

MINETTO Laura, residente a Tagliolo Monf.to, Via Marconi 34/16, Tel. 0143/89185, di anni 20, diplomata in lingue (inglese, francese, tedesco) offre la sua disponibilità in occasione di mostre e fiere.

FRANCHINO Nicoletta, residente a Robbio (PV), Via Manzoni 17, Tel. 0384/60690 oppure Corso Lodi 59, Milano, Tel. 02/55211288, di anni 26, diplomata in lingue (inglese e tedesco) con precedenti esperienze di lavoro come hostess presso mostre e fiere, si rende disponibile.

TURCHETTI Marcella, residente ad Alessandria, Via De Gasperi 45, Tel. 68097, di anni 23, laureanda in lingue (francese e spagnolo), con precedenti esperienze di lavoro, si rende disponibile come hostess in occasione di mostre e fiere.

RASELLI Rita, residente a Valenza, Strada Villabella 23, Tel. 955904, laureanda in lingue (inglese), offre la sua disponibilità in occasione di mostre e fiere.

GUASCHI Paola, residente a Mede, Via Lucotti 3, Tel. 0384/820394 - 86131, di anni 23, diplomata in lingua cerca lavoro come hostess in occasione di mostre e fiere.

OPERAI ORAFI

CASALONE Ivo, residente a San Giorgio M.TO, Via IV Novembre 25, Tel. 0142/846413, di anni 16, attualmente studente presso il Centro di

Formazione Professionale, cerca lavoro presso azienda orafa per pratica durante i mesi estivi.

OMODEO Cristina, residente a Bassignana, Via San Lorenzo 20, tel. 96253, di anni 18, cerca lavoro come apprendista orafa.

RAPPRESENTANTI

ACCOMPAGNATORE orafo, di anni 50, residente a Valenza, Via Michelangelo 4, Tel. 977050, offre la propria disponibilità ad aziende orafe.

CONTE Gabriele, residente ad Alessandria, Via Torino 8, Tel. 236224, di anni 22, si rende disponibile.

VARIE

DODI Daniela Maria, residente a Piacenza, Via Pace 4, Tel. 0523/28494 - 28594, di anni 23, laureata come designer Industriale, lingue conosciute inglese, spagnolo e portoghese, con precedenti esperienze di lavoro offre la sua disponibilità come designer.

BREESE Angela e JUNKER Henriette, di anni 22, con alcune esperienze nel settore dell'oreficeria conseguite in Germania, desidererebbero lavorare come apprendiste orafe per 2/3 mesi, presso un laboratorio valenzano al fine di frequentare successivamente una scuola qualificata di oreficeria in Germania dove si è ammessi solo dopo aver conseguito un po' di pratica. Le signorine sono disponibili a venire in Italia dal prossimo mese di settembre. Per contattarle è possibile rivolgersi a: Ugo Corrà, Via Torrione 30, 28021 Borgomanero (NO), Tel./Fax 0322-841393.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali
e Fondi Rischi non impegnati per 1.800 miliardi

Gruppo Bancario costituito da:

Banca Popolare di Novara

Banca Popolare di Lecco

Banca Sannitica

Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese

Istituto Nazionale di Credito Edilizio

Banca Novara (Suisse)

Banque de l'Union Maritime et Financière

Banca Novara (UK)

Banca Novara International

Filiale di Lussemburgo

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles,

Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid,

New York, Parigi e Zurigo.

Ufficio di Mandato a Mosca.

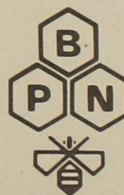
Raccolta diretta: **26.893 miliardi**

Raccolta complessiva: **49.619 miliardi**

Impieghi totali: **20.226 miliardi**

Gruppo

Banca Popolare di Novara



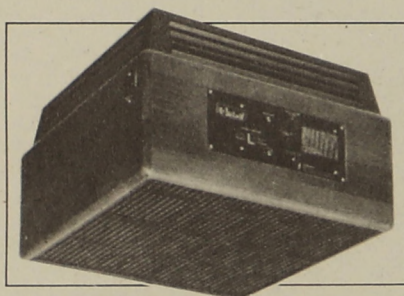


MENABO' SILVANO & BAROLO SIMONE

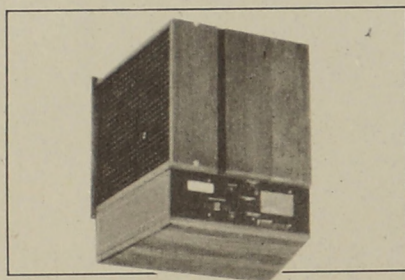
Impianti di condizionamento e depurazione dell'aria

Depuratori

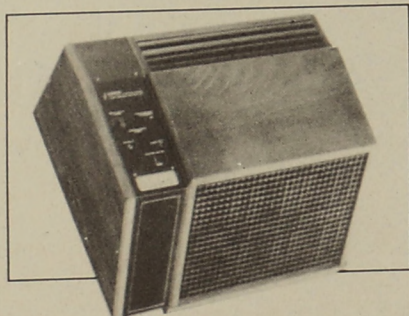
INDEST



a soffitto



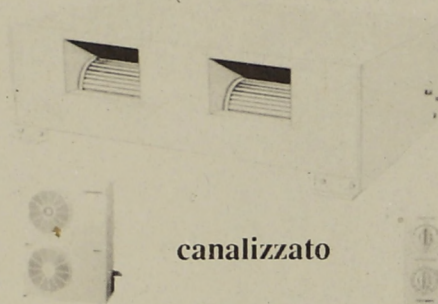
a parete



a parete

Condizionatori

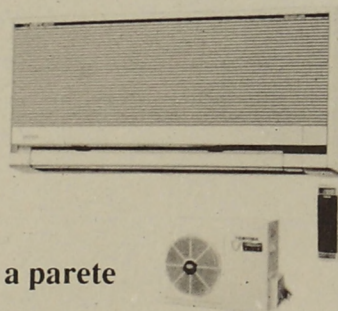
TOSHIBA - CARRIER



canalizzato



controsoffitto



a parete